IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 295. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 26 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera ungherese

Oggi si aduna a Budapest la nuova Camera, uscita dalle elezioni generali, che, come è noto, per quanto sieno riuscite favorevoli alla maggioranza liberale, hanno tuttavia spostato abbastanza sensibilmente le proporzioni dei partiti e più ancora modificato il carattere di quella maggioranza.

Il presidente del Consiglio, Coloman Szell, dispone bensì tuttora di una forte maggioranza, sebbene questa, che nella Camera precedente era di 320 voti su 413 deputati, sia ora ridotta a circa 270.

Ma le nuove elezioni, hanno non solo abbattuto il " vecchio generale „ liberale, Coloman Tisza, ed il suo luogotenente Gajari, che nell'ufficioso *Magyar Nemzet* lottava arditamente pel programma liberale di Tisza, ma hanno quasi distrutto il gruppo che da questo prendeva il nome. Se anche quindi Coloman Tisza non tarderà, come glielo ha promesso Szell, a rioccupare un seggio alla Camera, cui apparteneva ininterrottamente dal 1867, egli non eserciterà più, nella maggioranza liberale, quell'influenza che godeva incontestata, specialmente all'epoca delle riforme politico-ecclesiastiche.

×

Quell'influenza è ora passata al gruppo nazionale, ossia liberale moderato, che due anni or sono, dopo la caduta del barone Banffy e l'avvento al potere di Coloman Szell, con un programma di conciliazione tra i partiti, si fondeva colla maggioranza liberale.

All'epoca della fusione il partito nazionale si componeva di 40 deputati.

Di questi, 5 non si presentarono candidati alle ultime elezioni e 5 soccombettero; ma 22 candidati, che nelle elezioni precedenti non riuscirono perchè combattuti da Banffy, ora furono eletti: sicchè il gruppo nazionale della maggioranza liberale si compone ora di 52 deputati.

Questo successo elettorale del gruppo nazionale esercita già politicamente il suo effetto. Il conte Alberto Apponyi, capo di quel partito prima della fusione, sarà ora eletto Presidente della Camera, e Ferdinando Horansky, altro capo di quel partito, è in predicato di Ministro dell'interno, il cui portafoglio è ora tenuto da Coloman Szell.

Nel gruppo nazionale si è ingrossato, in seguito ai risultati delle elezioni, il partito agrario, il cui capo è il conte Alessandro Karolyi, e che conta ora circa 25 voti. Gli agrari continuano a far parte della maggioranza liberale, ma il loro programma, come lo dice il nome, ed è apparso chiaramente dai discorsi pronunciati dai candidati nella lotta elettorale, diverge da quello della maggioranza liberale, che sinora esigeva una maggior protezione dell'industria.

×

L'influenza del gruppo nazionale si eserciterà naturalmente in una maggior protezione dell'agricoltura da parte del governo, e ciò che in tempi normali avrebbe un importanza relativa e carattere assolutamente interno acquista un'importanza ben maggiore nel momento in cui — come rilevò il D.r Koerber nelle dichiarazioni fatte il 16 corr. alla Camera austriaca — il compito dei due Parlamenti di Vienna e di Budapest nella presente legislatura è essenzialmente economico, perchè si tratta di rinnovare la Lega doganale tra l'Austria e l'Ungheria e di concludere i nuovi trattati di commercio.

Ora, nè Apponyi, nè Horansky, nè Karolyi nè altri candidati del gruppo nazionale, non hanno fatto a con mistero, nei discorsi pronunciati durante la lotta elettorale, che, pur essendo favorevolissimi alla rinnovazione della Lega doganale e dei trattati di commercio esigevano che in essa il governo tenesse conto della necessità di proteggere maggiormente l'agricoltura ungherese.

Fu anzi il conte Apponyi che nel discorso da lui tenuto a Jaszbereny pose pel primo la tesi che le alleanze tra gli Stati della triplice si risentirebbero necessariamente dell'effetto, sul sentimento popolare che deve essere la base più solida sulla quale le alleanze si fondano, di una guerra doganale.

La tesi del conte Apponyi fu adottata pienamente dal governo ungherese e si ricorda la polemica sorta, in piena lotta elettorale, tra la stampa tedesca e quella ungherese quando il *Magyar Nemzet* affermava che la diplomazia viennese aveva richiamato amichevolmente l'attenzione della tedesca su quel punto.

×

Le tendenze del gruppo nazionale rispetto alla rinnovazione della Lega doganale e dei trattati di commercio, trovano un appoggio nel partito dell'Indipendenza, diretto da Francesco Kossuth, che nelle elezioni è aumentato di circa 30 voti, ossia da 52 ad 80, nella frazione Ugron che conta ora 11 voti, e nel gruppo clericale popolare che ne ha una ventina.

Il partito dell'Indipendenza di Kossuth è favorevole alla triplice, ma contrario recisamente alla Lega doganale coll'Austria, reclamando esso principalmente un territorio doganale ungherese proprio. Del gruppo Ugron non occorre dire, dopo le gesta del suo capo, rese già note dalla pubblicazione dell'opuscolo di Prusler, che qualche mese fa sollevò tanto chiasso, che esso è contrario alla triplice ed alla Lega doganale, mentre il gruppo clericale popolare è contrario a quest'ultima.

Ne deriva che se da una parte le pretese degli agrari tedeschi possono contribuire a stringere l'Austria all'Ungheria, dal lato economico, e ad agevolare quindi la conclusione della Lega doganale, dall'altra parte la conclusione di questa è diventata, relativamente, più difficile per l'aumento delle tendenze agrarie e dell'indipendenza economica in Ungheria.

Aveva quindi pienamente ragione il D.r Koerber, affermando che la lotta che i due Governi ed i due Parlamenti dovranno prossimamente sostenere era molto ardua e decisiva perchè dall'esito di essa dipendono l'avvenire economico dei due Stati e quello commerciale dell'impero.

Politica e Diplomazia

Londra, 25, ore 11,20. — Il generale sir Redvers Buller partendo ieri da Aldershot, fu festeggiato dalle truppe colà acquartierate. I sindaci del Devonshire si aduneranno in comizio per protestare contro la destituzione di Buller e rendergli solenni onori.

Londra, 25, ore 11,10. — Si fanno grandi preparativi per ricevere il duca e la duchessa di York e Cornovaglia reduci dal viaggio in Australia ed al Canadà. Le navi della squadra della Manica saranno scaglionate su parecchi punti dell'Atlantico per salutarli.

Parigi 21, ore 12,30. — Si annuncia da Bruxelles che i liberali presenteranno alla Camera un progetto di legge militare coll'obbligo del servizio personale.

Il progetto è favorevole all'esenzione dei chierici dal servizio militare.

— La Camera ha respinto con 68 voti contro 56 la scarcerazione dell'anarchico Moineau proposta da Vandervelde.

Madrid, 25. — I giornali ritengono che la crisi ministeriale esista fino da lunedì scorso.

Essa verrebbe dichiarata appena ristabilitosi il Presidente del Consiglio, Sagasta.

Montevideo, 25. — Il Ministro del commercio si è dimesso, onde presentarsi candidato alla deputazione.

L'Imp. Guglielmo e il Vescovo di Metz.

Berlino, 25. — L'Imperatore, rispondendo al discorso rivoltogli da Monsignor Benzler nell'atto di prestare giuramento di fedeltà, gli disse: " E' la prima volta che un Vescovo di Metz mi presta giuramento così solennemente. Ebbi occasione di conoscervi nel chiostro di Maria Laach, constatando la vostra grande attività di abate „.

L'Imperatore soggiunse sperare che il Vescovo esorterà i fedeli al rispetto verso l'autorità civile e all'amore della patria e disse essere pegno di ciò l'attività di cui dette precedentemente prova Monsignor Benzler.

L'Imperatore terminò esprimendo al Vescovo caldi voti.

Dopo l'udienza S. M. trattenne il Vescovo a colazione.

In Colombia.

New York, 25. — Un dispaccio dalla Colombia al *New York Herald* annunzia che gli insorti presero Tumaco e marciano su Guapi.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 25 — *Camera dei Deputati* — Dopo l'approvazione delle mozioni di urgenza la Camera intraprende in prima lettura la discussione del bilancio.

(S) **Vienna**, 25. — Si continua la discussione del bilancio in prima lettura.

Parlano Finck, che deplora la negligenza del Governo verso l'agricoltura, e Jaworski, polacco, che rileva la necessità di discutere sollecitamente il bilancio, onde guadagnar tempo per la deliberazione del Compromesso coll'Ungheria e pei preparativi dei nuovi trattati di commercio.

Il seguito della discussione è rimandato a martedì.

Liberali e reazionarii

Lord Chesterfield raccomandò un giorno a suo figlio di ricordarsi sempre nella vita, che ortodossia è la nostra *doxia* ed eterodossia la *doxia* degli altri. Qualche cosa di simile l'attuale gabinetto si affanna ogni giorno a far dire dai suoi numerosi organi. Tutto il liberalismo in Italia si riassume negli attuali ministri e negli amici loro di ieri e di oggi: gli avversari sono illiberali: sono reazionarii.

Ora, non sarebbe certamente giusto contestare all'on. Zanardelli il diritto di affermarsi oggi, quello che si è sempre affermato nella sua lunga carriera politica e cioè un liberale convinto. Ma, appunto percio, egli ha troppa larghezza di mente e troppa equanimità, per pretendere di monopolizzare questo titolo per sè e per i suoi e disconoscere che amici veri e disinteressati del principato e della libertà sono pure coloro, che non approvano la politica, alla quale egli oggi dà il nome e la bandiera.

Ma si può dir lo stesso di tutti i suoi colleghi?

Certo sino a qualche tempo addietro e poco remoto l'Estrema Sinistra non avrebbe pensato, nè detto nulla di simile dell'on. Giolitti, dell'on. Prinetti, dell'on. Broglio ecc. Che è successo adunque, perchè le Vestali del liberalismo abbiano consentite queste rifatte verginità politiche? Si risponderà senza dubbio mettendo innanzi la storia recente dei provvedimenti politici.

Ora, senza volere riaprire polemiche oziose e riaccendere animosità fortunatamente calmate, sarà bene intendersi anche su tale argomento.

Bisogna distinguere la sostanza di quei provvedimenti, dai metodi adottati per combattere lo ostruzionismo. La sostanza fu approvata anche dagli on. Giolitti, Prinetti ed altri loro colleghi nell'attuale ministero, i quali votarono il passaggio alla seconda lettura. E se, a malgrado di tale voto, essi possono ancora dirsi ed essere creduti liberali, non s'intende perchè reazionari debbano essere tutti gli altri che votarono con loro.

Le ricette per vincere l'ostruzionismo furono sottoscritte anche dai Baccelli. Perchè quindi, se l'illustre clinico si può dire giustamente un liberale debbono essere chiamati reazionari i suoi colleghi del ministero Pelloux e gli uomini politici che quel ministero lealmente sostennero?

Sono domande imbarazzanti e non sarà facile agli ufficiosi, leggieri e pesanti, di dare una soddisfacente risposta.

Il guaio è che il pubblico spassionato ed imparziale la risposta la dà col suo buon senso, e finisce col non credere più a tante belle professioni di fede, e col sospettare che la bandiera del liberalismo sia destinata a coprire della merce di contrabbando.

Nessuno può credere in buona fede che parlamentari forniti di vasta cultura, moderni per tendenze e per educazione, circondati nel Parlamento e fuori della maggiore considerazione, siano meno teneri delle pubbliche libertà, di altri uomini politici dalla rapida carriera che, pur professandosi liberali, non hanno saputo e non sanno conciliare l'esercizio del potere e la tutela degli interessi degli amici con il rispetto dei diritti di tutti.

E se nessuno in fondo, neppure all'Estrema Sinistra, crede che gli on. Giolitti e Prinetti siano sempre stati e siano davvero ortodossi in fatto di liberalismo, perchè tanti mostrano di crederlo? Quale è la merce che si vuole far passare sotto la bandiera del liberalismo?

Vale la pena di indagare. E indagheremo.

Un abbonato di Montecitorio.

La questione di Candia e le potenze

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 25, ore 12,45. — Dispacci da Costantinopoli recano che in quei circoli diplomatici si conferma avere la Russia e la Francia promesso in massima al principe Giorgio l'annessione di Candia alla Grecia. Gli accordi tra le due potenze avvennero al convegno di Compiègne e il Re di Grecia ne fu informato durante il suo soggiorno a Parigi. Tuttavia non si ritiene escluso che l'esecuzione dell'annessione venga rimandata per motivi di opportunità di due o tre mesi.

La *Nat. Zeitung* scrive in proposito:

" Il piano dell'annessione di Candia alla Grecia avrebbe fatto — a quanto si annuncia da varie fonti — un notevole progresso, dal lato che la Russia avrebbe mutato atteggiamento nella questione e non oppugnerebbe più la annessione.

Circa le voci, secondo le quali la Russia si sarebbe rivolta alle potenze protettrici dell'isola per appoggiare l'annessione, rileviamo da fonte bene informata, che manca ogni conferma di simile evoluzione della Russia.

Circolano anche altre notizie a sensazione che devono urtare le suscettibilità della Turchia, come ad es. quelle di un'azione delle potenze per l'Armenia, per la questione Lorando e via dicendo.

Relativamente a queste notizie, bisogna tener conto del fatto che parecchie potenze hanno da regolare delle questioni colla Turchia, e che la diffusione di tali voci viene riguardata a Costantinopoli come un tentativo di esercitare pressioni.

Ciò ritarda l'appianamento amichevole delle vertenze pendenti ed il consolidamento della situazione interna in Turchia. Senza entrare nella questione a chi giovi il mantenere viva l'inquietudine in Turchia, si può affermare che la Germania non ha alcun motivo di partecipare a queste mene. „

Londra, 25, ore 10,50. — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano sarebbe impensierito per le voci di una prossima azione diplomatica delle potenze per l'annessione di Candia. La Porta informò il Governo greco che non tollererebbe l'annessione anche a costo di fare la guerra.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 25 — Lo *Standard* ha da Pretoria che il generale boero Botha è sfuggito agli inglesi, mercè la nebbia ed ha salvato parte d'un convoglio che si dirige verso Zoutgaansberg.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 25, ore 12,30. — Si ha da Amsterdam che il Comitato direttivo dei boeri colà residente non ha mai proposto che fosse fucilato un prigioniero inglese per ogni boero giustiziato dagli inglesi.

Kruger non era quindi in grado di pronunciarsi su tale proposta.

Pei trattati di commercio

Pare che S. E. Prinetti, sia piuttosto seccato della discussione che si vien facendo, senza il suo permesso, nella stampa europea circa i trattati di commercio, epperò a farla cessare ha preso due provvedimenti energici.

Per prima cosa ha chiamato a sè il suo Sottosegretario di Stato e gli ha chiesto se vi sono rapporti recenti dei nostri Ministri e Consoli all'estero sul commercio internazionale.

— I rapporti dei nostri rappresentanti all'estero, deve aver risposto il Sottosegretario di Stato, sul movimento economico degli Stati ove essi risiedono e sugli scambi col nostro paese sono semestrali, quindi non ci giungono che due volte all'anno.

— Due volte sole? riprese il ministro meravigliato. Questa è una faccenda che non va e noi dobbiamo introdurre in questo servizio una riforma energica, che faccia sensazione, specialmente in questo momento, in cui tutta la stampa europea discute dei trattati di commercio.

Ci vuole un atto di vigore, il quale faccia capire indirettamente ai Governi esteri, che noi non restiamo inerti e siamo pronti a qualunque momento, checchè dica o scriva Luzzatti per una proroga, a trattare, denunziare, rinnovare, guerreggiare ecc.

— Benissimo! esclamò il giovane Alfredo. E' mortificante il vedere i maggiori giornali d'Europa discutere in ogni senso le proposte di Luzzatti, commentare l'attitudine e le tendenze dei diversi Governi, mentre di noi si tace, come se in Italia non vi fosse un Ministro degli Esteri, che è Lei, e un Sottosegretario di Stato, che sono io.

— Ottimamente. Dunque, prepari subito una circolare, Lei che ne ha fatte tante al Ministero d'agricoltura, per avvertire i Ministri ed i Consoli all'estero che d'ora innanzi i rapporti semestrali sugli scambi internazionali e notizie relative, anzichè ogni sei mesi, dovranno essere compilati e trasmessi al R. Governo ogni tre mesi.

— E' affare d'un minuto, ci penso io: ma a che gioverà questa disposizione d'ordine nella discussione che si sta facendo sui trattati?

— Non si preoccupi. Nella circolare aggiunga, senza calcare molto, che questa maggior sollecitudine nell'invio dei rapporti semestrali ha per iscopo di mettere il Governo in condizione di essere pronto in qualunque momento a qualunque negoziato.

— Firma Lei la circolare? — chiese il Sotto-Segr. di Stato al Ministro.

L'on. Prinetti si concentrò un momento e poi rispose al suo collaboratore:

— Mi pare che Ella abbia detto trattarsi, dopo tutto, di una disposizione d'ordine. Sarà meglio che la firmi Lei, riservando a me le circolari di concetto...

Due ore dopo, i giornali di Roma e i cento corrispondenti di giornali ricevevano in busta con indirizzo speciale (l'on. Alfredo Baccelli in questa parte della pubblicità è bravissimo) la circolare poligrafata, della quale abbiamo dato anche noi il dispositivo, sfrondandolo del cenno allegro relativo ai trattati commerciali.

×

Adottato questo primo provvedimento energico per frenare... la discussione che ferve nella stampa europea sui trattati commerciali, l'on. Prinetti toccò un bottone e dopo mezz'ora compariva dinanzi al Ministro uno dei più prestanti giornalisti ufficiosi — tipo cavalleggeri.

— Avete visto che sta facendo questo Luzzatti? Per far trionfare la sua proposta di proroga dei trattati, va scrivendo a destra e sinistra, si fa intervistare, si muove, si agita, tantochè tutti i giornali del mondo si occupano di lui, come se noi non si esistesse, quasichè in Italia non vi fosse un Governo, che pure ha un Ministero degli esteri...

Tutto questo ci mette in una posizione curiosa, oltrechè quel volersi impicciare delle tendenze commerciali degli altri paesi, degli atti e della politica degli altri governi in ordine ai trattati, esprimendo pareri e trinciando giudizi ci crea imbarazzi, che finiscono per intralciare la nostra azione...

— Ah! dunque state facendo qualche cosa? Meno male. E quali passi, se è lecito, avete mossi finora e quali pensate di muovere? Senza dubbio, qui alla Consulta devono seguire tutto questo movimento, che si manifesta e si estende a tutta la stampa europea.

— Ma vi pare, rispose il Ministro, che non stiamo studiando il problema sotto i diversi aspetti? Non lasciatevi impressionare da Luzzatti: vedrete che quando saremo alla scadenza il problema si risolverà da sè, checchè ne dica Luzzatti, colla maggiore facilità.

Intanto raccogliamo i maggiori dati per essere pronti ad ogni evento ed a questo proposito vi raccomando l'*importante* circolare ai nostri rappresentanti all'estero... che riceverete fra poco.

— Benissimo: penseremo noi ad illustrarla...

— E se poteste dare una lezione a quel sognatore di Luzzatti, non sarebbe male, poichè smetterebbe di occuparsi dei trattati commerciali e così cadrebbe ogni discussione sulla proroga...

— Lasciate fare a me. Penso io a dargli il contropelo e vedrete che fra una settimana, la stampa europea si occuperà della Manciuria e del ritorno a Pechino della Corte Cinese...

Difatti il mattino seguente sull'ufficioso allegro fra una burletta e un dileggio, si trattava di *petulante* l'on. Luzzatti, perchè si permette di vegliare perchè non vengano compressi i polmoni all'Italia economica, e lo si *ammonisce* a non compromettere, scrivendo e parlando dei trattati commerciali, i più gravi interessi della patria...!!!

Così — per quanto possa sembrare inverosimile — trattano da noi la politica estera e commerciale, che includono le questioni più vitali per l'avvenire della Nazione; quelle stesse questioni che si agitano e preoccupano vivamente tutti gli Stati.

Per gli emigranti di ritorno nel Regno.

Sono giunte al Commissariato dell'emigrazione insistenti lagnanze circa un inconveniente che si verifica nei porti americani dell'Atlantico, nei quali gli emigranti italiani debbono prendere imbarco per far ritorno nel Regno.

L'inconveniente consiste in ciò, che gli agenti della Società di navigazione e degli armatori stabiliti nei porti suddetti pubblicano talora manifesti e diramano circolari, annunziando la partenza di un piroscafo per un determinato giorno. Le subagenzie da essi dipendenti sparse nell'interno degli Stati dànno pubblicità all'annunzio e vendono biglietti d'imbarco, sui quali hanno cura di apporre la formula: *non si garantisce il giorno della partenza.* Il compratore del biglietto o non legge questa clausola accessoria, perchè conosce il tenore dei manifesti già pubblicati, o non sa leggere, ovvero, provenendo da paesi di campagna ed avendo ormai liquidato ogni suo interesse, non può disdire l'imbarco.

Avviene poi che, giunto al porto ove dovrebbe subito imbarcarsi, trova che il piroscafo non è neppure arrivato: va all'agenzia, ma gli viene risposto che la formula stampata sul biglietto è esplicita e non si accolgono reclami; e così gruppi di individui, e spesso famiglie numerose, sono costretti a ricoverarsi in una locanda ed a sacrificare, per alcuni giorni di dimora, buona parte delle loro economie.

Il Commissariato dell'emigrazione, nel richiamare l'attenzione dei Vettori di emigranti su tali irregolarità, non dubita che ad esse sarà posto riparo mediante rigorose istruzioni, che i Vettori stessi vorranno trasmettere sollecitamente alle loro agenzie stabilite nei porti americani sull'Atlantico, ordinando che vengano date con esattezza le indicazioni relative alla partenza dei piroscafi e sia soppressa nei biglietti d'imbarco la clausola: *non si garantisce il giorno della partenza*, od altra equivalente.

Quando ciò non avvenisse, il Commissariato provocherà l'adozione di provvedimenti speciali, giusta quanto è disposto dall'ultimo capoverso dell'art. 170 del Regolamento sull'emigrazione.

Nuovi buoni del Tesoro.

Ieri l'on. Di Broglio sottopose all'approvazione del Consiglio dei ministri il decreto relativo alla emissione dei nuovi Buoni del Tesoro al 3 1[2 0[0, autorizzata con la legge del 7 luglio u. s., in sostituzione dei certificati trentennali ferroviari al 6 0[0.

I nuovi Buoni saranno del valore unitario di L. 5000, pagabili semestralmente ed ammortizzabili per sorteggi annuali.

Questi Buoni sono girabili e cedibili e saranno ricevuti per l'intero valore per tutte le cauzioni da prestarsi nell'interesse dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di qualsiasi altra Amministrazione, per gli appalti delle Esattorie e per i ricevitori delle imposte dirette, e sono ammessi inoltre alle anticipazioni presso gli Istituti di emissione e come impiego della riserva metallica delle Compagnie d'assicurazione; perciò è un titolo di molto interesse per l'impiego delle disponibilità degli enti morali.

Per ora la emissione sarà di 40 milioni, che sono già interamente sottoscritti; non restano che circa 12 milioni, pei quali bisogna affrettare le richieste, essendoci già molte prenotazioni.

Russia e Stati Uniti

Nell'*Economiste Français*, il Leroy Beaulieu analizza le cause della crisi nei valori industriali russi e di quella delle industrie del ferro e del carbone, rammentando che molti capitalisti stranieri, specialmente belgi e francesi, da vari anni hanno creato in Russia vaste imprese industriali.

Queste imprese mantenevano le loro azioni in un rialzo fittizio, ripartendo tutto l'utile nei dividendi, senza formare le necessarie riserve. Il ribasso di questi valori ha fatto cedere anche tutti gli altri.

La parte più interessante però dell'articolo è il parallelo tra la Russia e gli Stati Uniti, che noi fedelmente riassumiamo.

La Russia, se si guarda allo sfruttamento delle sue richezze, è un paese nuovo, quanto l'America.

E' evidente che i 110 milioni di abitanti della Russia europea sono ben lontani dall'assorbire le risorse di 5 milioni e mezzo di chilometri quadrati che ne formano il territorio.

L'Impero russo ha vasti giacimenti di carbone e di ferro e non mancano altri metalli, ma i suoi 50 mila chilometri di ferrovie, relativamente alla popolazione ed al territorio, non costituiscono che una rete pochissimo estesa.

Insomma la Russia è bensì, sotto certi rapporti, un paese nuovo che contiene, secondo la felice espressione anglo-sassone, delle immense *possibilità*; ma è di natura assolutamente diversa dagli Stati Uniti, paese pure nuovo al quale spesso si paragona.

Il popolo russo, o a meglio dire, l'ambiente in cui questo popolo si muove, è ben lungi dal presentare l'elasticità meravigliosa che caratterizza il popolo americano e che lo rende così prodigiosamente progressivo.

L'ambiente russo invece è senza *souplesse* e però non si presta in nessuna maniera ad un rapido sviluppo. Codesto ambiente è inelastico; finora il grosso della popolazione russa si compone di contadini ai quali il sistema della proprietà collettiva, ha troncato i nervi dello spirito d'intrapresa e d'iniziativa. Comincia bensì a formarsi, anche in Russia, una classe media, ma si è appena sui primordi. La poca estensione di codesta classe media che potrebbe colla sua attività, i suoi capitali, le sue conoscenze tecniche, influire sullo sviluppo della nazione, e le tradizioni del paese, fa sì che la maggior parte delle imprese di prim'ordine siano organizzate dal governo o dipendano strettamente da lui.

Il governo russo è una burocrazia che sa elevarsi nelle grandi circostanze al disopra della *routine*, iniziando e talvolta conducendo a buon fine opere gigantesche, come le linee transcaspiane e transiberiane; ma è sempre una burocrazia che, nello svolgersi giornaliero degli affari, non può avere la plasticità della iniziativa privata.

E' dunque un errore quello di paragonare la Russia agli Stati Uniti. Il passaggio dallo stato agricolo allo stato industriale si effettuerà anche in Russia, ma non senza difficoltà e molto lentamente.

E' stata quindi una follia fondare in Russia in questi ultimi sei o sette anni fabbriche metallurgiche d'ogni specie ed aprire nuove miniere di carbone. Anche in un ambiente più elastico del russo si sarebbe andati incontro ad una crisi.

Anche gli Stati Uniti, durante quasi tutto il secolo XIX, hanno fatto appello come la Russia ai capitali esteri e la maggior parte dei 350,000 chilometri di ferrovie che essi possiedono è stata costruita con capitali europei. Ma per procurarseli, essi ricorrevano a mille canali diversi e ad una quantità di Società private, ed il loro organismo per attirare i capitali stranieri necessari alle loro imprese, era, come si è detto, più plastico e vario, che non sia l'organismo russo, il quale riposa principalmente, per non dire unicamente, sull'azione dello Stato.

Bisogna aggiungere che la Russia ha avuto la sfortuna di alcuni anni di cattivi raccolti e che la campagna di Cina, dalla quale ritrarrà certamente col tempo grandi vantaggi politici ed economici, ha intanto assorbito somme importanti.

Questo complesso di condizioni, le une fondamentali, le altre occasionali, e temporanee, spiega la crisi attuale delle industrie del ferro e del carbone in Russia. Il pullulare di stabilimenti metallurgici e miniere carbonifere fu naturalmente esagerato e prematuro e in qualunque caso, avrebbe condotto a gravi imbarazzi.

Il Leroy-Beaulieu conclude che la Russia deve fermarsi sulla via delle nuove intraprese e fare delle grandi economie.

Bisognerebbe che le Società metallurgiche e carbonifere costituissero, se non dei *trusts* veri e propri come negli Stati-Uniti, almeno delle Unioni (*cartells*) come in Germania, per regolare la produzione e fissare i prezzi, che, pur essendo moderati, fossero rimuneratori. Con questi mezzi la Russia può superare la crisi, contro la quale ora si dibatte.

Scioperi in Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 12,30 — Le notizie sulla situazione a Montceau sono contradditorie, e mentre alcuni giornali affermano che regna la calma, altri dicono che persiste l'agitazione.

Sino a iersera, scadenza del termine per la consegna dei fucili, ne furono consegnati alla prefettura di St. Etienne 131 quasi tutti dei sindacati dei gialli.

La polizia ritiene che a Montceau vi sieno 1200 fucili; il prefetto ordinò ai funzionari di polizia di recarsi nelle case degli operai e chiedere la consegna dei fucili. Qualora non fossero consegnati verrebbe steso processo verbale.

Nei distretti minerari continua la campagna contro Basly e Lamendin, che vengono chiamati traditori dei minatori per salvare il portafoglio di Millerand.

Anche tra i melinisti perdura il malumore per la votazione di martedì scorso. Oltre il senatore Gotteron, anche il deputato Lassere è uscito dal gruppo.

Credito e Banche

I fondi di Stato esteri in Francia.

Il " Bollettino di statistica e legislazione comparata „ che si pubblica a cura del ministero del commercio in Francia, ha dato il totale dei fondi di Stato esteri che sono stati sottoposti al bollo francese dal 1884 al 1900.

Da questa statistica risulta che in questo periodo sono stati presentati al bollo 21,858,961 titoli di Stati esteri per un valore nominale di L. 16,900,672,924, divisi in quattri periodi distinti:

	Valore nominale dei titoli
1884-1888	L. 3,200,087,457
1889-1893	„ 6,688,273,144
1894-1899	„ 5,527,086,947
1899-1900	„ 1,314,159,530

Queste cifre presentano l'andamento dei rinvestimenti del capitale francese all'estero.

Dal 1884 al 1888 la Francia attraversa il periodo di liquidazione del *krach* del 1882: si curano le piaghe, non si vogliono valori a reddito variabile e si preferiscono i fondi di Stato.

Nel secondo periodo la crisi è liquidata, il capitale è abbondante, si ritentano i valori industriali, ma l'affare del rame risospinge i capitalisti verso i fondi di Stato, specialmente verso quelli della Russia, di cui è timbrato un capitale nominale di L. 3.284,480,975.

Disgraziatamente la caduta della casa Baring e la crisi del cambio, producono serie perdite ai capitalisti, senza però disgustarli completamente dalle rendite.

Nel 1899-1900 il pubblico si porta decisamente sui valori a reddito variabile.

Des Essars, nell'*Economiste Européen*, crede tuttavia di poter dimostrare che la somma di 16 miliardi di rendite estere constatate sono una cifra bruta, suscettibile di correzioni tanto in meno che in più.

Per quanto riguarda le riduzioni, osserva che il documento ufficiale dà il valore nominale e che questo va ridotto ai corsi correnti. Facendo questa operazione per i fondi argentini, brasiliani, spagnuoli, ellenici, portoghesi, rumeni e russi, il totale si riduce alla cifra tonda di 15 miliardi.

E' dimostrato inoltre che dal 1887 al 1896 i fondi di Stato dell'Italia, dell'Austria-Ungheria, della Spagna e degli Stati Uniti sono diminuiti, mentre le rendite dell'America del Sud (Brasile e Argentina), dell'Egitto, della Russia e della Turchia sono aumentate.

Bisogna anche notare che per 1000 depositanti alla Banca di Francia, i redditi dei fondi esteri che erano di 637,298 fr. nel 1887 salirono a 993,750 nel 1896, ciò che prova che le rendite vendute sono state rinvestite in valori esteri d'altra natura.

Passando a quanto deve aggiungersi alla somma ufficiale, il Des Essars osserva che in questi ultimi anni, i capitalisti francesi, si sono rivolti sopra titoli non quotati in Francia, e specialmente sopra titoli tedeschi.

Di questi titoli che non si sono fatti timbrare, perchè non potevano essere negoziati in Francia; se ne sono trovati soltanto nelle successioni e nelle donazioni per una cifra di fr. 27,664.567.

Senza pretendere che gli errori in più e in meno si bilancino, è tuttavia fuori di dubbio che si è prodotta una compensazione, per cui la cifra da 15 a 16 miliardi è molto prossima al vero.

Ora se si accetta questa cifra, bisogna concludere che il portafoglio francese dei valori stranieri di qualunque specie, sorpassa notevolmente i 20 miliardi, e potrebbe, come scrive Edmond Théry, stabilirsi in 26 miliardi.

E' una somma fortissima, specialmente se si pone in confronto col capitale investito nelle rendite francesi che è nè più nè meno di 26 miliardi: ossia una somma quasi perfettamente identica a quella investita in titoli esteri, tre quarti dei quali, sono appunto rendite di Stato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

R. D. che istituisce in Vittorio una Scuola d'arti e mestieri e ne porta il relativo Regolamento — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura industria e commercio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 25, ore 12. — *Ancora il crak.* — All'adunanza intervennero 47 creditori della ditta Beniamino Minerbi.

Il passivo ascende a L. 1,800,000: l'attivo a L. 343,000 fra portafoglio, rendita e valori, senza le cambiali in circolazione.

Fu nominata una commissione con l'incarico di riferire entro 15 giorni sulle cause che determinarono il disastro. E' composta dei signori Felice Ravenna, Edmondo Zamorani, Giacomo Bonfiglioli, ing. Tedeschi e Giacomo Bergamini.

Pisa, 24 — (*Stampace*). *Programma dei festeggiamenti* che la Società di Pubblica Assistenza prepara pel XV anno di fondazione ed in onore dei congressisti di medicina:

Sabato 26, ore 17.30 — Esposizione del materiale della compagnia sotto i loggiati di Banchi sfarzosamente illuminati — Ore 21: estrazione di una lotteria *reclame* di beneficenza sotto i medesimi e concerto musicale.

Domenica 27, ore 11 — Ricevimento delle Associazioni consorelle e formazione del corteo in piazza S. Caterina — O e 12 consegna della medaglia alla compagnia - discorso del prof. Maffucci della R. Università nel Politeama Pisano — Ore 16: estrazione di una tombola di L. 1000 in piazza S. Caterina — Ore 18: lotteria sotto i loggiati di Banchi — Ore 19: musiche e concerti sulle piazze principali — Ore 21: serata di gala al R. Teatro Nuovo in onore dei congressisti con il concorso gentile degli artisti Lelio Casini, Ruffo Titta e Gustavo Salvini, concittadini, e della leggiadra sig.na Lina Cavalieri.

Lunedì 28, ore 16.30 — Tradizionali regate in Arno in costume e passeggiata delle ciurme sui Lungarno.

Napoli, 25. — *Un prete truffatore.* — La sotto-prefettura di Palmi richiese alla nostra Questura l'arresto di un prete il quale sotto il nome di Luigi Margiotta aveva perpetrato parecchie truffe.

Ieri il prete fu arrestato presso l'Ufficio centrale delle poste, mentre, per mezzo di un ragazzetto, tentava di ritirare una lettera assicurata riflettentesi ad una truffa in gestazione.

Tradotto in Questura, si dichiarò per Michele Giunta di Domenico, di anni 41, da Gioia Tauro, e si confessò autore delle truffe imputategli.

Aggiunse che, sebbene sospeso *a divinis* dal suo Vescovo, seguitava a celebrare la messa.

— *Colpito dalla maledizione.* — Amodeo Primato ventunenne, da Casoria, sedusse una bella e buona fanciulla ventiduenne del suo paese, Carmela Notarile, la quale sette mesi indietro diede alla luce una vezzosa bambina.

In un altro cuore questa avrebbe accresciuto l'affetto per la madre: il Primato invece s'annoiò di entrambe, le abbandonò e si mise ad amoreggiare con un'altra ragazza. Pare che il matrimonio con questa fosse prossimo.

L'abbandonata incominciò a deperire: peggiorò rapidamente sì che i medici perdettero ogni speranza. Sentendosi presso a morire ella implorò dal suo seduttore che la sposasse per dare un nome alla bambina: ma questi restò impassibile. Nauseata e straziata, Carmela lo maledisse. Poco dopo passò di questa vita.

Colpito dal rimorso il Primato divenne cupo e triste.

L'altra sera dopo aver passeggiato a lungo innanzi alla porta del camposanto, s'annegò in una cisterna.

Arezzo, 24. — *Aggressione.* — Il sig. Bruni esattore com. di Talla fu aggredito da tre individui mascherati e depredato del portafogli contenente 1200 lire.

Portava indosso, nascoste, altre 4000 lire e potè salvarle.

Milano, 25, ore 24. — *Velocipedista omicida.* — Nel pomeriggio di oggi un velocipedista, pedalando all'impazzata nei viali del parco, atterrò ed uccise Antonio De Caro, trentenne, comproprietario della Sartoria teatrale.

Il velocipedista fu arrestato.

Torino, 25, ore 21.45. — (*ermon*). Al Caffè Romano fu arrestato, mentre giuocava alle carte, il geometra Ernesto Calleri, cinquantenne, nipote dell'ottuagenaria assassinata Giuseppina Calleri.

Il Calleri, dopo due interrogatorii, fu inviato alle carceri.

Pare gravemente sospettato.

Egli fu uno dei costruttori della Galleria Nazionale; ora però si trovava in condizioni finanziarie poco prospere.

Il suo arresto ha prodotto molta impressione essendo egli persona notissima.

Congresso pediatrico.

(S) **Firenze**, 25 — Oggi il Congresso per l'igiene dell'allattamento e per la tutela dell'infanzia chiuse i suoi lavori.

Il Presidente, comm. Pucci, salutò il marchese Paolucci ed il prof. Sciaparelli. Fu poscia proclamata Messina sede del III Congresso nel 1903.

Indi il Presidente, comm. Pucci, riassunse i lavori e dichiarò chiuso il Congresso rivolgendo un saluto a S. M. la Regina Elena.

I briganti in Sardegna.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Cagliari, 25, ore 12. — Ad Asuni una banda di 15 malfattori armati circondò la casa di certa Francesca Serra poi alcuni di loro vi penetrarono e portarono via danari ed oggetti per 1000 lire. Il marito della Serra cercò d'intimorirli con una fucilata: quelli risposero con altre fucilate, poi fuggirono.

Ferrovie italiane.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 25, ore 15.15. — L'assemblea degli azionisti della Mediterranea s'adunerà il 22 novembre.

Il Comitato d'ammin. ha approvato oggi i contratti seguenti:

Con Carlo Fissotti di Cassine per il prolungamento di binari incrociati e per la costruzione di un binario nello scalo merci nella stazione di Cassine;

Con il Tecnomasio italiano per l'impianto della illuminazione elettrica nella stazione di Porta Garibaldi a Milano;

Ha indetto la gara per l'impianto di un binario di incrocio nella stazione di Pegli: imp. L. 61,200 — scad. il 2 novembre.

Le vittime dei funghi!

(*Servizio speciale del Popolo Romano*.)

Genova 25, ore 15.35. — (*Aldo*). Si ha da Ventimiglia che la famiglia Passarelli, composta dei genitori e di quattro figli dimoranti nella campagna di Beziera, mangiò dei funghi velenosi. Due figlie, una di 15 e l'altra di 13 anni, morirono: gli altri sono tuttora in gravissimo stato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 25 — Ieri furono caricati in questo porto 1132 carri, di cui 554 di carbone per i privati e 103 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 208, dei quali 149 per imbarco

I lavori del Sempione.

Scrivono da **Iselle**, 23:

Si continua a lavorare a mano nei cunicoli che si aprono per deviare l'acqua, la quale seguita a crescere. Ieri scaturivano 760 litri al minuto secondo.

La fronte d'attacco della Galleria n. 2 è oramai quasi asciutta. Se non ne verrà fuori dell'altra acqua fra qualche giorno si riprenderà la perforazione meccanica.

Se tutto procederà bene la perforazione meccanica nella Galleria n. 1 si potrà riprendere verso la metà di novembre.

Dalla parte di Briga si lavora assiduamente con una media di 7 m. al giorno. Verso la metà di novembre l'escavo sarà lungo 8000 metri.

I lavori della linea d'accesso Domodossola-Iselle sono sospesi per il tempo cattivo.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 25, ore 18 — Stamane è ritornato da Roma, dopo una breve ma laboriosa permanenza, il r. commissario per il Comune.

Ebbe conferenze con varii ministri sui provvedimenti più gravi e più urgenti che si dovrebbero adottare.

Con il ministro per l'interno trattò della gestione del bilancio e dei riporti del prestito; con il Sottosegretario di Stato discusse la questione del Punto Franco, riguardo al quale propose la riapertura nel più breve termine possibile.

Il sottosegretario, interessandosi alla sorte dei piccoli commercianti, fece comprendere che il Governo ha l'intenzione di aiutare coloro per i quali la distruzione delle merci equivale alla rovina.

Con il ministro per il tesoro il commissario discusse la questione delle finanze ed i provvedimenti sulla gestione del bilancio.

Con il sotto-segretario per le poste ed i telegrafi trattò del nuovo ufficio postale marittimo. Ebbe da lui l'assicurazione che fra poco verrà a Napoli per studiarvi il problema.

Il commissario dopo aver descritto lo stato del commercio e le condizioni degli operai in seguito alle notizie delle epidemie di vaiuolo e di peste, fece comprendere quanto penosa sia la situazione degli operai nella prospettiva dell'inverno.

Al ministro per l'i. p. espose la questione delle maestre, esprimendo l'opinione che convenga definirla in via amichevole e trovò il ministro pienamente aderente alla sua proposta di rifare il concorso a parità di titoli.

Al sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici rinnovò la preghiera per la bonifica dell'Arenaccia e per la costruzione d'un rione industriale, proponendo che gli studi al riguardo si facciano dal genio civile.

Il Commissario si mostra assai contento e soddisfatto per le promesse e l'affidamento del governo.

Circa i provvedimenti da prendersi per il Corpo delle guardie municipali in seguito alle risultanze dell'inchiesta, si dice che si espelleranno un capitano, due ufficiali subalterni, parecchi capi-drappello e 150 guardie.

Gli italiani all'Estero.

Un Orfanotrofio italiano a Tripoli.

(*Nostra corrispondenza*).

Tripoli 21. — Annunziano da Costantinopoli che il Governo ottomano ha emesso un *iradè* con cui si autorizza la costruzione di un Orfanotrofio italiano a Tripoli.

Trattasi di un Orfanotrofio dovuto all'iniziativa della Società nazionale italiana che si annetterà le nostre scuole.

Questa costruzione era avversata dall'autorità locale turca, non essendo tali costruzioni ammessa nei dominii ottomani; ma le difficoltà furono vinte dall'energia del nostro ambasciatore a Costantinopoli, Malaspina, in seguito a precise istruzioni avute dal ministro per gli esteri, ed ora si dà mano alla costruzione dell'Orfanotrofio.

L'assassino di Mac-Kinley.

(S) **Auburn**, 25. — Csolgosz verrà giustiziato il 29 corr. alle ore 7 del mattino.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Giovanni Bertinetti ha presentato a Torino una commedia in 5 atti: *La farina del diavolo* con la quale intese non di svolgere una tesi o risolvere speciali problemi psicologici o dipingere ambienti particolari o definire questo o quel carattere: ma soltanto di tener desta l'attenzione e la curiosità del pubblico per tutta una serata. Ed è riuscito nello scopo.

Di questo lavoro non avremmo forse fatto nemmeno menzione — tanta è la sua tenuità — se l'autore non avesse dimostrato di avere un sicuro, profondo e perfetto intuito del teatro e della scena che fanno sperare di lui alcunchè di grande e di buono.

— Al Terry's Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova farsa in tre atti di S. Bowkett intitolata *A Tight Corner;* successo dovuto interamente alla spigliatezza del dialogo e alla buona esecuzione.

L'intreccio si aggira sopra le avventure di un ladro, che, entrato di soppiatto in una casa comincia a far la corte alla cuoca, poi viene scambiato per l'amante riamato della padroncina, quindi dà ad intendere di essere il figlio di un Pari e, finalmente, dopo aver contribuito ad affrettare il matrimonio della fanciulla col suo innamorato, che il padre di lei avversava, sparisce dalla scena non senza portar via qualche oggetto.

Il lavoro è giudicato soverchiamente lungo ed in alcuni punti anche noioso.

— All'Athénée la compagnia della signora Sada Yacco ha inaugurato un nuovo corso di rappresentazioni col dramma storico *Shogun*.

Al Giappone questo dramma si svolge in una infinità di quadri; ma a Parigi se ne dà una edizione ridotta.

Un marito partito per la guerra è creduto morto. Quando ritorna, sua moglie, rivedendolo, muore dalla gioia. E Sada Yacco, con un'arte perfetta, che le vale molti applausi dimostra come una donna possa morire di gioia nel ritrovare l'uomo amato.

— Il *Figaro* pubblica una lettera di Ernesto Veis, già attore e cantante ed ora autore drammatico, il quale dichiara di avere in pronto una quantità innumerevole di manoscritti di produzioni nuove, nientemeno che 212 in cinque atti, 328 in tre atti e 1214 in un atto, che si propone di fare rappresentare a Parigi, nella speranza di averne quella fortuna che finora gli sfuggì.

Lirica. — La *Tosca* ha avuto a Milano, un'altra volta ancora, completa fortuna.

Eccellenti gli esecutori: la signora Bianchini-Cappelli, il tenore Garbin, il baritono Giraldoni, il basso Thos e il Pol nini.

— Il m. Galeotti, il simpatico autore dell'*Anton* non riposa sugli allori: e mentre sta allestendo a Parigi la messa in scena di quella sua opera attende con amore a musicare una *Alaya* dell'Illica.

L'opera sarà in tre atti ed avrà pochi personaggi ed un'azione semplice. Epoca: la Reggenza.

Il maestro ha già finito il primo atto e conta di fini e gli altri due per l'anno venturo.

Non ha ancora deciso chi ne sarà l'editore e quale città ne avrà la *première*.

— Il Teatro Khediviale di Cairo si riaprirà il 23 novembre per l'opera italiana.

Al cartellone: *Iris, Tosca, Andrea Chenier, Sansone e Dalila, Lohengrin, La Bohème* di Puccini, *Otello, Aida, Fedora, La Favorita, La Traviata, Cavalleria Rusticana, I Pagliacci*.

Fra gli artisti: le signore Pandolfini, Carrera, Guerrini, Barone, Fusco; i signori Barrera, Gerard, Camera, Gianoli-Galletti.

Prima ballerina la signorina Daprez.

Concerti. — Per le grandi esecuzioni musicali che si daranno prossimamente al Regio di Torino sotto la direzione del Mancinelli la parte istrumentale si comporrà di novanta professori dell'orchestra municipale; la parte vocale anzitutto dei signori Amelia Karola, Elisa Bruno, Florencio Costantino, Emanuele Bucalo, Costantino Nicolay e poi di una massa corale di 140 voci, dell'Accademia Stefano Tempia.

Oltre alla cantata sacra *Isaia*, di Luigi Mancinelli, già annunciata, nei concerti sinfonici verranno eseguiti, tra gli altri, i seguenti pezzi:

Bach: *Preludio e fuga* strumentati da J. Abert (nuovo) — Beethoven *Seconda sinfonia* — Brahms: *Seconda sinfonia* — Dvòrak: *Nella natura*, ouverture (nuova) — Martucci: *Suite* (nuova): *a) Gavotta; b) Canzonetta; c) Notturno; d) Giga* — Rinaldi: *Paesaggi, Suite*, strumentazione di L. Mancinelli (nuova): *a) Sui colli di Serra*, scherzo; *b) Lungo il viale*, andante; *c) Entrata d'Arlecchino*, allegretto — Saint-Saëns: *Sinfonia in la* (nuova) — Smetana: *Patria mia*, poema sinfonico (nuovo) — Strauss R.: *Serenata* (nuova); *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico (nuovo) — Tavernier: *Mascherata*, ditirambo sinfonico (nuovo).

Varie. — Il maestro Federico Bugamelli, bolognese, che già si era acquistato nella sua città bel nome come professore di canto e per le sue geniali composizioni musicali, è stato chiamato, senza concorso, al posto di professore di canto al Liceo Imperiale di Charkow in Russia.

Un monumento a Giovanni Strauss.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 25, ore 12. — Ieri fu inaugurato il monumento a Giovanni Strauss.

Erano presenti molte notabilità artistiche e molti giornalisti.

La facciata della Chiesa della Pietà

IN VENEZIA

Venezia, 25. — Quante e quante volte i forestieri si sono meravigliati di veder quel tempio che giace nel bel mezzo della Riva degli Schiavoni, colla facciata quasi diroccata e come mai non si sia ancora provveduto al suo completamento!

Fortunatamente questo stato di cose sembra aver ora un termine giacchè sta dinanzi al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Esposti — dalle cure del quale dipende la Chiesa della Pietà — un bellissimo progetto dell'architetto veneziano prof. Pio Agazzi, il quale propone che le 100 mila lire, lasciate testè dal defunto cambiavalute Fiorentini allo scopo di completar quella facciata, sieno impiegate nella esecuzione del suo progetto, esibendo gratuitamente il progetto stesso e tutta l'opera sua di sorveglianza ed assistenza.

La facciata, attualmente, porta dei basamenti in pietra d'Istria i quali sono il principio di un progetto che rimonta al 1745 ideato dall'architetto Massari, ma che trovò difficoltà ed opposizioni, non solo nella.... scarsezza dei fondi, ma anche nelle qualità artistiche che, si dice, non sieno proprie di quella località, una fra le più belle del bacino di S. Marco.

Il progetto del prof. Agazzi comprende, quindi, lo sfacimento delle parti suzidette, e l'adozione di una facciata di perfetto stile veneziano, divisa in tre ordini. Nell'inferiore, la porta, elevata dal piano terreno con 5 gradini, è sormontata da un timpano arcuato ed è fiancheggiata da quattro colonne racchiudenti, due a due, gli specchi laterali che portano dei rosoni traforati e intrecciati a nodi. — Nell'ordine di mezzo, conservando le distanze e disposizioni attuali, per non alterare quelle interne, si è studiato un largo specchio collocandovi all'esterno un alto-rilievo rappresentante la *Deposizione dalla Croce* (la *Pietà*, da cui s'intitola la Chiesa), e dando modo all'interno di non toccare menomamente il famoso quadro del Moretto da Brescia, uno dei più preziosi del tempio.

Ai lati di tale specchio altre colonne racchiudenti due ampi finestroni a giorno. — Nell'ordine superiore, sormontato da una cimasa arcuata con aggetti rientranti, si apre una elegante trifora, mentre ai lati, due statue d'angeli completano armonicamente l'insieme dell'edificio.

Tutta la facciata verrebbe costruita in pietra istriana, salve alcune parti che sarebbero in altro materiale; ed il lavoro esigerebbe due anni di tempo per l'esecuzione.

Il prof. Agazzi, studioso quanto valente, ha mandato la fotografia del suo studio, con annessavi relazione, alle più spiccate individualità artistiche di Venezia, dell'Italia e dell'Estero, nonchè alla Regina Madre, al Ministero dell'I. P., ricevendo da tutti elogi ed incoraggiamenti.

Auguriamo anche noi che l'Agazzi riesca a fare approvare il suo progetto, e sarà così tolta la bruttura che rappresenta l'attuale facciata diroccata e cadente.

Grave deragliamento.

(S) **New York**, 25. — Un treno deragliò presso Ezeine (Iowa). Vi sono 36 feriti, tra cui 11 in stato disperato.

La IV gara di Tiro a segno

Italiani!

All'inizio del ventesimo secolo; all'alba del novello Regno; sotto gli auspicii del Re, della Regina d'Italia e della Regina Margherita, è indetta in Roma, come solenne affermazione d'italianità, la IV Gara generale del tiro a segno nazionale.

Preparatevi ad accorrere numerosi nel nome glorioso di Roma, col fervore che ha mestieri di freno e non di sprone, e qui date novella prova della destrezza nel maneggio delle armi. Mostrate col vostro esempio col vostro zelo, colla vostra disciplina, che l'istituzione del tiro a segno è necessaria preparazione e complemento dell'Esercito, e può, con provvide e sagaci riforme, educare virilmente l'italica gioventù e far rinverdire quei sublimi ideali per cui i padri nostri potettero fondare e lasciarci una Patria libera ed indipendente.

Italiani!

Ogni secolo è una pietra miliare nel cammino fatale della civiltà. Questo, ora incominciato, attuerà, perfezionandole, le meravigliose scoperte scientifiche ereditate dal secolo scorso e, sui trionfi della scienza, mitigherà le passioni, spegnerà le invidie, affratellerà i popoli. E già Voi, nella prossima Gara, lotterete pacificamente co' figli di altre Nazioni all'Italia amiche. Emulandoli, aprirete l'animo alla dolce speranza di lieti giorni di pace feconda; ma non dimenticate giammai che i popoli imbelli, neghittosi e sdegnosi di addestrarsi alle armi, presto si corruppero e divennero popoli di schiavi scherniti. La vittoria non arride che ai forti ed è il loro premio.

Stringiamoci tutti, gagliardi e compatti, attorno al giovane ed Augusto Monarca che con alti intendimenti regge la Patria e comanda l'Esercito, e la bandiera d'Italia non vedrà che glorie.

Viva l'Italia! Viva il Re!

La Commissione Esecutiva della IV Gara Generale.

Presidente: Dep. Gen. Alan De Rivera.

Membri:

Senatore Adamoli G. — Generale Buschetti F.
Colonnello Camerani I. — Col. Caveglia C.
Generale Duce L. — Deputato Galletti A.
Deputato Lucchini L. — T. Col. Mariotti T.
Deputato Pais Serra F. — Prof. Ravà V.
Senatore Roux L. — Avv. Schanzer C.
Generale Spingardi P. — Senat. Todaro F.
Colonnello Vitali G.

Sports

Banchetto e concorso cinegetico. — Come fu annunciato è stato definitivamente stabilito che il primo banchetto sociale della Società romana antiriservista sarà solennizzato il 1° novembre prossimo nel ristorante delle Acque Albule nei Bagni di Tivoli (quota lire 5).

Gli amatori della caccia aggregati a questa Società residenti nei Castelli Romani si riuniranno a Tivoli, quelli di Bracciano, Velletri, Formello, Fiumicino ed Anguillara si riuniranno a Roma e coll'ultimo treno della sera del giovedì 31 ottobre andranno a Tivoli, ove, sotto la direzione del presidente del Circolo tiburtino cacciatori, si fisserà l'ora della partenza nonchè la destinazione alla cacciata alle lepri con itinerario determinato in modo che per le ore 11 si possano trovare al ristorante delle Albule, onde aver tempo di cucinare la cacciagione che sarà presa.

Tutti gli altri soci e commensali partiranno a loro piacimento col tramway a vapore e scenderanno sul percorso ove meglio credono più favorevole cominciare la cacciata.

La Commissione ordinatrice del banchetto segnerà in apposito registro il nome del cacciatore che versa la cacciagione in favore dei commensali e dovrà tener conto della specie o quantità della selvaggina onde poter essere classificato per il premio.

Oltre ai premi o doni in natura da concedersi, la Giuria, tenendo conto del modo e tempo con cui si effettuò tale specie di caccia, aggiudicherà anche un premio in contanti, classificato come appresso.

Corrisposta di L. 2 per ogni lepre, L. 3 per ogni spinosa, L. 4 per un tasso, L. 1,50 per ogni starna, L. 1,75 per ogni beccaccia, cent. 30 per le pizzarde, cent. 35 per le quaglie, cent. 50 per ogni palombaccio, cent. 10 per ogni tordo o merlo.

Poi tutti gli altri animali minuti verranno classificati per maggior numero di capi.

La cacciagione che non verrà cucinata perchè versata ad ora tarda verrà venduta all'asta al miglior offerente.

I doni ottenuti finora e che saranno adibiti per premi sono:

Cento cariche dal sig. Sbricoli Decio, un cane bracco pointer di anni due dal sig. Lombardi, cento cariche dal sig. Rosati.

Inviare i doni alla Direzione dell'Ispettorato sulla caccia, Borgo Pio n. 112.

Palazzo di Giustizia

Corti d'Assisie.

Elenco delle cause che si discuteranno dalle Assise nella prossima quindicina:

Circolo ordinario - Pres.: comm. Vitelli.

28-29 ottobre — Vittorio Mariani: Violenza carnale. - Dif. Di Benedetto.

30 ottobre — Filippo Tittozzi: Omicidio. - Difesa: Falessi.

31 ottobre — Abele Baglioni: Omicidio premeditato. - Dif. Cavarra.

2 novembre — Pietro Scaloni: Omicidio. - Difesa: Gorgoni.

4-5 novembre — Enrico Giocondi: Omicidio premeditato. - P. C. Pagliaro, Dif. Di Benedetto, Brenna e Codurri.

6-7 novembre — Augusto Ginobili: Omicidio - Dif. on. Mazza e avv. Falessi.

8 novembre — Pietro Petrucci: Omicidio. - P. C. Cimini. Dif. Falessi.

Circolo straordinario - Pres. cav. Cocchiararo.

9-11 novembre — Lorenzo Zeverini: Omicidio. - Difesa: Falessi.

12-18 novembre — Domenico Panattoni, Giuseppe Borgia, Agostino Boddi, Sebastiano Zuccari, Angelo De Angelis: Peculato e falso. - Difesa: Mari, Camagna e Fulvi.

19-20 novembre — Paolo Zaccara: Omicidio - P. C. Giannini. Dif. Brenna, Codurri e Sirolli.

21-22 novembre — Maria Alfonsi e Maria Di Censi: Infanticidio. - Dif. Randanini e Brenna.

23 novembre — Carlo Barberi: Mancato omicidio. (Latitante).

23 novembre — Enrico ed Augusto Giovannozzi e Vincenzo Belardi: Lesioni - Dif. Falessi e Prato.

Sezione I feriale.

Pres. cav. Saladini - Giud. Giovene e Petrillo - P. M. Santoro - P. C. avv. Zuccari - Dif. avv. Ciraolo.

Un ingegnere degli scavi oltraggiato.

Nell'ottobre del 1900, il Ministro dell'Istruzione accordava ai signori Annibale e Fausto Benedetti la licenza per eseguire degli scavi nei terreni del principe Don Mario Chigi presso Formello, allo scopo di rinvenirvi delle antichità.

A sorvegliare i lavori fu mandato l'ing. Raniero Mengarelli. Egli, avendo osservato che, senza previo avviso, si eseguivano gli scavi in punti diversi, ne mosse rimprovero ai Benedetti, che risposero con oltraggi e minaccie.

Dietro querela del Mengarelli i due furono rinviati avanti al Tribunale che li condannò ieri a 250 lire di multa per ciascuno.

II sezione feriale.

Pres.: cav. Gallappi — Giudici: Suino e Redolfi — P. M.: Texeira — P. C.: Gregoraci — Dif.: avv. Centi.

Un generale aggredito.

Il 27 agosto scorso il generale cav. Felice Rey, direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria, veniva avvicinato in via Manin da tal Chiericoni Argirio, di anni 61, da Cortona, ex vice-segretario al Ministero della guerra, che accusando il generale di aver contribuito al suo licenziamento da quell'impiego, lo colpiva col pugno sul viso.

Il Chiericoni, arrestato, comparve ieri avanti al tribunale, che lo condannò a 11 mesi e 3 giorni di reclusione.

Tribunali penali — Sezione III feriale

Pres. cav. Fusinato — Giud. D'Ambrosio e Petrone — P. M. Santoro.

La querela Patellani-Quartaroli.

Apertasi l'udienza, il procuratore avv. Delfini legge le conclusioni della parte civile, con le quali domanda una provvisionale di L. 500, la condanna del querelato ai danni e alle spese da liquidarsi in separata sede, e l'inserzione della sentenza sul *Popolo Romano* e su la *Tribuna* di Roma, su la *Nuova Piacenza* e sul *Progresso* di Piacenza.

Indi l'avv. Calda, della parte civile, pronunzia la sua arringa sostenendo la colpabilità del querelato per non avere egli raggiunta la prova dei fatti e per essere risultato dal pubblico dibattimento che l'ufficio di P. S. di Piacenza non fabbricò e non potè fabbricare la famosa cartolina.

In seguito il P. M., avv. Giampietro, sentendosi un poco indisposto, l'udienza è rinviata a l oggi.

Tribunale di Milano.

(Servizio spec del *Pop. Rom.*)

Milano, 25, ore 24. — Giovanni Maschio, avventuriero noto anche a Roma, ove si adoperò per la costituzione di una Banca Sarda, immaginata dall'avv. Spano, ora detenuto, venne condannato oggi dal nostro Tribunale a quattro anni di reclusione per l'audace truffa, commessa nell'agosto scorso, di 33,000 lire in cartelle di rendita, unico peculio della vecchia Bianchi.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

I testimoni.

Bologna, 25 ore 13 — L'udienza s'apre alle 9,15.

Si richiamano i testimoni che la sera del delitto furono col Trapani a ballare in casa Calò.

Dichiarano che il Trapani era armato: il solo armato della compagnia.

Il *P. M.* rileva alcune contraddizioni nel racconto del Calò.

Questi secondo il solito dice e ripete più volte: «Non ricordo».

Tutto ciò impressiona i giurati e il pubblico.

Salvatori Armando depone che la sera in cui la baronessina di Valpetrosa fu rapita il Trapani era presso di lui a farsi radere la barba.

I testi *Viola* e *Filpi* depongono sui precedenti del Bruno che dicono ottimi. Affermano che la popolazione del suo paese lo ritiene innocente.

Cimino e *Pino* depongono sull'*alibi* di Filippo Vitale che la sera del delitto, alle ore 21, avrebbero veduto presso Altarella Baida.

Si legge il rapporto della Questura che qualifica questi e gli altri testi addotti dalla Difesa del Vitale come interessati verso di lui.

Per i testi assenti.

— ore 17,25 — La *P. C.* delega l'avv. Vittorio Palmieri ad assistere alle rogatorie dei testi assenti.

I testimoni.

La Mantia e *Mandalà* depongono sull'*alibi* di Filippo Vitale.

Lega Angelo, già brigadiere dei carabinieri, parla favorevolmente della moralità di Francesco Paolo Vitale, che dichiara incapace di delinquere e non ascritto alla *maffia*.

Saso cav. Giuseppe è il primo dei testimoni della Difesa del Palizzolo

Afferma che lo trovò sempre corretto e che non crede che egli abbia potuto aver parte nel delitto.

L'ing. Viola, premesse vivaci censure al carattere ed ai sistemi del Miceli, elogia il Palizzolo tanto che la sua deposizione è piuttosto un panegirico. Lo chiama, fra l'altro «un generale onesto».

Ingrassia avv. Vincenzo, parla favorevolmente del Palizzolo e riferisce che la voce pubblica lo ritiene incapace d'aver ordinato la soppressione del Miceli

Tribunale di Berlino.

(S) **Berlino**, 25. — Il banchiere Sternberg detenuto, è comparso oggi dinanzi il Tribunale sotto l'imputazione di tre altri reati contro il buon costume.

Il Tribunale lo ha però assolto da tali imputazioni.

Dalla Provincia Romana

Mentana, 25. — L'amministrazione del Comune, quella della Casa Borghese e una commissione di contadini hanno stipulato un accordo che ha risoluto in modo definitivo la vertenza.

Oggi è stato distribuito ai contadini il grano da seminare.

Meglio così.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 26 Ottobre 1901 — B. Bonaventura.

Leva il Sole alle ore 6.35 m. — Tramonta a 5.11 s.
Leva la Luna alle ore 4.26 s. — Tramonta alle 4.50 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2.

Quarantore. - Dal 25 al 27 a S. Bernardo alle Terme.

BOLLETTINO METEORICO.

25 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima di 780 sulla Russia centrale, minima di 759 sull'Jonio.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente sull'Italia inferiore, fino a 5 o 6 mm. di 2 a 3 altrove; temperatura generalmente diminuita; pioggie sull'Jonio e su tutto il versante Adriatico, abbondanti al Sud, alcuni temporali in Emilia.

Stamane: cielo quasi sereno sull'alta Italia, [illegible] in Emilia e Romagna, vario sul medio versante tirreno e Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie; venti freschi del 2° quadrante sulla penisola Salentina, deboli o moderati settentrionali altrove; basso Adriatico e Golfo di Taranto agitati.

Barometro: depresso sull'Jonio a 759; alto in val [illegible] intorno a 765.

Probabilità: venti forti intorno levante sul basso Adriatico e Jonio, moderati o freschi settentrionali altrove; [illegible] vario al Nord-ovest e sull'alto e medio versante tirreno nuvoloso altrove con qualche pioggia: mare agitato lungo le coste meridionali.

Sciarada combinata.

Il *primier* che ti sta avanti
Se il combini col *secondo*
Che fa i giusti ed anche i santi,
Or noioso ed or giocondo
Un *primo* hai d'api o fanciulle.
E *secondo* trovi al mondo
Giusti e santi, e nelle culle
Trovi un *terzo* e nelle bare,
Per poterci poi contare.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Se-te.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 OTTOBRE.

Eleonori Cesare, imp., con Medesi Aldemira
Conati Ruggero, g. carceraria, con Maiolati Ermelinda
Giovannangelo Benedetto, sellaio, con Valeri Teresa
Natali Filippo, imp., con Spina Giuseppa
Forte Valentino, mar. RR. CC., con Tordi Clelia
Bellincampi Ugo, commesso, con Sallusti Zenaide
Saccarotti Francesco, imp., con Bizzarri Marianna
Paesani Giovanni, muratore, con Silioni Oliva
Angelilli Alfonso, imp., con Galassi Leopolda
Rossi Nazzareno, pittore, con Campidelli Emma
Mattiangeli Giuseppe, imp., con Ferrari Teresa
Cangionti Nazzareno, cameriere, con Lanari Teresa
Di Fabio Nicola, stalliere, con Bronzini Giuseppa
De Santis Mansueto, muratore, con Camilli Maria
Ercolani Filippo, fotografo, con Stefanucci Anna
Santarelli Felice, neg., con Scialanga Margherita

Nati e morti denunziati nel giorno 23 ottobre.
Nati 33 compresi 3 nati morti.
Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Sernazzotti Clotilde fu Matteo, Treviso, 61 coniug.
Sarconi Giulia fu Luigi, Roma, 38 coniug.
Franzero Maria Teresa fu Filippo, Viterbo, 44 nub.
Villi Clelia fu Gregorio, Roma, 35 coniug.
Lalli Giov. Batt. Egidio fu Francesco, Orte, 77 coniug.
Larghetti Isidoro fu Giovanni, Roma, 78 coniug.
Santi Sante fu Domenico, S. Anna Pelago, 40 coniug.
Sancinelli Agostino di Antonio, Roma, 58 cel.
De Fieri Bartolomeo di Mattia, Roma, 77 ved.
Capecchi Maria fu Francesco, Firenze, 34 ved.
Rosi Clelia fu Antonio, Zagarolo, 76 ved.
Gregori Giovanni fu Benedetto, Guardia, 76 ved.

Ieri sera alle ore 6 1/4 munito dei conforti di nostra santa Religione e della Benedizione del Santo Padre rendeva l'anima a Dio

l'ingegnere SAVERIO BIANCHI.

La vedova Maddalena De Villanova Castellacci, il fratello Costantino, le sorelle Maria ved. Rossi e Luisa Cestelli nel darne il doloroso annunzio, pregano di suffragare l'anima benedetta.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica 27 alle ore 4 pom. partendo dalla casa del defunto, via dei Funari N. 24; e la Messa di *requiem* sarà celebrata lunedì 28 alle ore 10 1/2 nella Chiesa Parrocchiale di S. Angelo in Pescheria.

Si dispensa dalle visite e per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Grosseto - 14 settembre - Rivendita all'ingrosso privative in Arcidosso - Vendite annue sale L. 61,831; tabacchi L. 237,5[illegible].

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (distr. di Lodi).

Novità, Varietà e Aneddoti

Un aneddoto di Meissonier.

Lo racconta Carlo Fromentin in uno studio magistrale da lui consacrato al celebre pittore francese.

Meissonier voleva dipingere al naturale l'antico soprabito (redingote) grigio di Napoleone I, che allora si trovava al Louvre ed ora è agli Invalidi; e voleva copiarlo in casa sua.

Ma i regolamenti amministrativi dicono che nulla deve uscire dalle collezioni nazionali senza una legge o un decreto. Meissonier si ostinò e si mise in collera.

Il direttore delle Belle Arti, signor Gustavo Larroumet gli propose di preparare a spese dello Stato una sala dove egli solo, all'ora che gli piacesse, avrebbe potuto copiare il modello.

Ma Meissoner non intendeva ragione e si dovette riferire la cosa al Ministro.

— Signor Ministro, disse il pittore, se Napoleone I vivesse ancora, mi presterebbe quel soprabito

— Ma no, riprese dolcemente e sorridente il Ministro, se egli vivesse le porterebbe.

Il decano dei generali francesi.

E' il generale de Gerbois, che il 17 corrente entrò nel suo 96° anno.

Nato a Etampes il 17 ottobre 1806, il giorno stesso in cui si riceveva in Francia la notizia delle vittorie di Jena e di Auerstadt, egli passò per il Pritaneo de la Flèche e per le Scuole di Saint-Cyr e di Saumur e fece numerose campagne in Algeria.

Nel 1870 il generale era nel quadro della riserva da due anni, ma riprese servizio e comandò onorevolmente una brigata di cavalleria nell'esercito della difesa di Parigi.

Due sposini.

Nella cappella wesleyana di Grantham fu celebrato giorni sono il matrimonio di un vedovo il signor Thomas Brain colla signora Elisabetta Grant pure vedova e madre del signor J. W. Grant, membro di una amministrazione locale.

Lo sposo conta 83 anni e la sposa ha veduto 76 primavere.

Il figlio della signora Grant ha condotto la madre all'altare.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20.0 — Minimo 11.5

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Pierotti e monsignor Balestra, arcivescovo di Cagliari, amministratore apostolico d'Acqui.

— E' arrivato il cardinale Satolli reduce dalla villeggiatura.

— E' pure arrivato il Nunzio monsignor Sambucetti.

Arrivi e partenze. — Iersera alle 23,40 è partito per Firenze l'on. Niccolini.

S. P. Q. R. — Oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'inchiesta sul Manicomio. — Dopo un timido preannunzio in qualche giornale ufficioso ieri fu ufficialmente annunziato che il medico provinciale dott. Ravacini era stato incaricato dal Ministro dell'interno di procedere ad una inchiesta sul funzionamento del Manicomio di Roma.

Il dott. Ravacini, infatti, ieri stesso presentavasi alla Commissione amministratrice per renderla partecipe dell'incarico ricevuto.

L'origine di tale inchiesta si riassume in poche parole.

E' nota l'agitazione promossa dagl'infermieri del Manicomio.

Da qualche tempo gl'infermieri reclamano un miglioramento alla loro posizione e a tale effetto hanno presentato un memoriale alla Commissione amministratrice la quale, del resto, di propria iniziativa, già stavasi occupando della questione.

Le pretese del personale sono molte e di varia indole: e la Commissione, animata dal desiderio di addivenire ad un accordo, ha consentito tutte quelle concessioni che sono compatibili con la potenzialità economica dell'Istituto e con le ragioni della disciplina.

Ha aumentato il salario, (variabile da 35 a 70 lire oltre il vitto e l'alloggio) migliorato il vitto, istituito la massa vestiario, secondo il desiderio del personale.

Gli infermieri domandano inoltre l'istituzione di una Cassa pensione e, per quanto tale istituto non sia troppo compatibile con le esigenze amministrative, pure la Commissione ha iniziato le pratiche con la Cassa Nazionale per ottenere tale intento.

Tutto ciò non basta: gl'infermieri pretendono di lavorare un giorno sì ed uno no, pretesa assolutamente inaccettabile perchè, come è facile comprendere, condurrebbe al raddoppiamento del personale. Che fare?

La Commissione cerca un compenso e stabilisce di istituire una categoria di infermieri scelti che possa comprendere fino la metà del personale, categoria che dia diritto a 5 lire di maggior stipendio al mese.

La Giunta prov. amm. però, non crede di potere approvare tale deliberazione e rinvia la questione all'approvazione del nuovo regolamento.

Inde irae. Gli infermieri corrono da Barzilai — Barzilai corre con gli infermieri dall'amico Giolitti, e l'amico Giolitti, lietissimo di poterlo favorire, senza neppure sentire alcuno della Commissione amministratrice, ordina un'inchiesta e spedisce a tamburo battente alla Lungara il dottor Ravacini.

Tutto ciò naturalmente non ci meraviglia, abituati ormai ad ammirare la grande deferenza che S. E. il Ministro dell'Interno ha per i suoi ottimi amici dell'Estrema.

Potrà però il dott. Ravacini riconoscere che nelle difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Istituto si possa dare al personale più di quanto ha consentito la Commissione? Ne dubitiamo.

In ogni modo non ci dogliamo — a parte il metodo seguito — dell'inchiesta: anche perchè potrà offrire occasione all'egregio dott. Ravacini di richiamare l'attenzione del Ministero dell'interno sopra una questione che compromette l'avvenire del Manicomio e che malgrado tutta la buona volontà della Commissione amministrativa non si è potuta risolvere mai.

Come è noto il Manicomio di Roma si trova in condizioni tutt'altro che floride: e si trova in tali condizioni, non già perchè, come si compiace di affermare l'*Avanti*, sia una delle peggiori amministrazioni pubbliche di Roma — nessuna istituzione è del resto perfetta — ma perchè il numero dei ricoverati aumenta ogni giorno in tale misura che le spese si moltiplicano con una rapidità vertiginosa.

Ora v'è più di uno che dubita — e si ha ben ragione di dubitare — che tutto ciò dipenda dall'eccessiva facilità con cui dalla Prefettura e dall'autorità di pubblica sicurezza si provvede al ricovero di coloro che dimostrino il più leggiero squilibrio reale o apparente, nelle facoltà mentali, sicchè la popolazione del manicomio che oggi ammonta a ben 1822 ricoverati, si compone in gran parte non già di pazzi veri e propri, ma di alcoolisti di ogni genere più o meno incorreggibili, di elementi tranquilli e quieti per quanto bizzarri e spesso anche di matti... per progetto, i quali sono mantenuti allegramente a spese dell'istituto, senza avere alcun diritto alla assistenza.

Tutti gli elementi che danno più o meno permanente fastidio all'ordine pubblico se non possono esser rimpatriati o inviati al domicilio coatto e peggio sono spediti serenamente al Manicomio, sicchè il numero dei ricoverati cresce, cresce continuamente... in ragione della pubblica tranquillità.

E si noti che il rigorismo giunge a tal punto che anche quando i sanitari del Manicomio rilasciano il certificato di guarigione, ci vuole del buono e del bello per ottenere dalla Prefettura l'autorizzazione all'uscita.

Forse, a rigore scientifico e magari politico, anche taluni di costoro potranno avere qualche cosa di comune con la psichiatria: certamente però non hanno nulla di comune con quel rigorismo amministrativo che dovrebbe consigliare di non compromettere le sorti di un istituto pel semplice desiderio di togliersi dagli imbarazzi.

Uno stringimento di freni nelle ammissioni non è quindi soltanto opportuno, ma necessario, e qualche disposizione del Ministro dell'Interno al riguardo è assolutamente indispensabile.

Continuando di questo passo nessuno può dire dove si vada a finire.

Certamente a nessuno che ne abbia veramente bisogno deve essere negata l'ospitalità dell'Istituto; ma appunto perchè purtroppo coloro che ne hanno veramente bisogno non sono pochi, una maggior cautela nelle ammissioni ci pare assolutamente necessaria. A tale proposito forse non sarebbe un fuor d'opera studiare l'istituzione di un ambulatorio per la cura libera dei malati meno gravi.

Dicendo ciò noi sentiamo di renderci interpreti di un sentimento largamente diffuso nella cittadinanza, mentre intendiamo accennare ad un sistema da lungo tempo prevalso, con criteri affatto obiettivi. Forse potremo anche ingannarci: al dott. Ravacini constatare se ed in quanto cotesto sentimento sia giustificato. Certo è che fino a quando non si troverà modo di ridurre il numero dei ricoverati a coloro soltanto che hanno strettamente bisogno di assistenza, non solo non si potrà parlare di miglioramento al personale, ma bisognerà prepararsi a gravi provvedimenti per l'avvenire.

Per la viabilità della Provincia. — Si attende sempre l'approvazione dall'autorità tutoria della deliberazione presa dal Consiglio provinciale in ordine al prestito da contrarsi pei lavori di sistemazione della viabilità della Provincia.

Come è noto il progetto di piano regolatore compilato dall'ufficio tecnico provinciale ed approvato dal Consiglio, importa una spesa di lire 4.118.500 per lavori urgenti, di L. 3,127,560 per lavori necessari e di L. 2.897.700 per lavori utili.

Oggi si tratta di dare esecuzione ai lavori urgenti.

Da quanto sappiamo l'amm. provinciale avrebbe iniziate allo scopo pratiche ufficiose con la Cassa di Risparmio di Milano, la quale, assicurasi siasi mostrata disposta a prendere in considerazione la domanda, appena, naturalmente sarà stata sanzionata la deliberazione del Consiglio provinciale.

Nè del resto rimarrà difficile all'amministrazione provinciale di Roma di contrarre il prestito in questione, visto che la nostra Provincia è priva affatto di debito e non ha ancora spinto la sovrimposta all'ultimo limite.

E' da augurarsi pertanto che l'autorità tutoria voglia sollecitare l'approvazione della deliberazione, trattandosi di lavori di una urgenza assolutamente indeclinabile.

Le ultime inondazioni della Valle del Sacco dimostrano tutta l'opportunità del provvedimento deliberato dal Consiglio provinciale e sarebbe veramente deplorevole se ostacoli d'indole burocratica dovessero differire ancora per qualche tempo l'attuazione di così provvida iniziativa.

Società geografica italiana. — Il presidente della Società geografica italiana, prof. comm. Della Vedova, ha ricevuto dalla Società geografica di Parigi la seguente lettera di condoglianza per la morte dell'illustre esploratore Luigi Maria D'Albertis, membro d'onore della Società stessa.

Signor Presidente,

Ho l'onore di pregare la S. V. di gradire l'espressione di tutta la nostra simpatia nella sventura che ha colpito la Società geografica italiana.

La morte del valoroso e dotto esploratore d'Albertis è una di quelle perdite crudeli che affliggono il mondo geografico intiero. Il Comitato di redazione mi ha incaricato di esprimerle questi sentimenti e le sue più sincere condoglianze, ed io, soddisfacendo a tale incarico, tengo ad assicurare la Società geografica italiana della parte vivissima che prendo al suo legittimo dolore. Voglia, signor Presidente, gradire l'assicurazione della più profonda considerazione

Charles Rabot, segret. di redazione.

La presidenza della Società geografica si è affrettata a trasmettere questa lettera alla famiglia dell'illustre estinto, e ne darà partecipazione ai soci nel prossimo Bollettino.

Per una borsa di studio — Dalla nostra Camera di Commercio è stato aperto il concorso per il conferimento di una Borsa di studio al primo corso preparatorio presso la Scuola industriale Alessandro Rossi in Vicenza.

I concorrenti dovranno essere nati e domiciliati nel Distretto della Camera di Commercio ed Arti di Roma ed avere l'età dai 13 ai 15 anni.

Essi dovranno presentare alla Segreteria della Camera di Commercio, non più tardi del 10 novembre p. v., la domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo, corredandola dei relativi documenti.

L'aggiudicazione della Borsa di studio sarà fatta in base ai titoli esibiti: a parità di titoli sarà prescelto l'aspirante di condizione operaio, orfano e povero.

Alla Questura — Ieri sera abbiamo assistito in un caffè centrale e frequentato ad una scena, che diremo semplicemente disgustosa.

La questura fa dare ogni sera la caccia a quelle donne, che si chiamano allegre e si chiamerebbero meglio disgraziate, che girano per Roma.

Si arrestano, si accompagnano a S. Andrea delle Fratte, e la mattina si rilasciano se sono romane, si rimpatriano, se sono d'altre regioni.

Iersera, alcune guardie *in borghese* trovarono in via del Tritone Nuovo una di queste disgraziate e le ingiunsero di seguirle all'ufficio.

La donna, che presentiva probabilmente che le avrebbero fatta passare una notte sul pancaccio, giunta alla porta del caffè vi entrò e, sedutasi ad un tavolo, ordinò una tazza.

I due agenti in borghese la seguirono o meglio la inseguirono nel caffè per ricondurla con loro.

Nacque naturalmente un diverbio: poichè la donna, che del resto era vestita con decenza, si rifiutava, allegando di non aver dato alcun motivo ad essere arrestata e di soffrire il mal di cuore.

Come è facile capire, quanti erano nel caffè a questa scena si levarono in piedi e circondarono gli attori. Uno degli agenti diceva alla donna: prendete pure il caffè, ma dopo ci dovete seguire per amore o per forza. E poichè la donna persisteva a dichiarare che soffriva e non sarebbe venuta, uno degli agenti uscì e ne chiamò altri tre o quattro, che entrarono anch'essi nel caffè, cercando di persuadere la donna, intimandole di seguirli ecc. Questa scena si protrasse almeno venti minuti, con poca edificazione dei presenti.

La questura fa benissimo a fare un po' di *repulisti*, ma tutto questo si può fare senza provocare simili scenate.

Anzitutto è assai discutibile se agenti in borghese possano inseguire una donna sola in un pubblico caffè onde arrestarla per un fatto, che può tutto al più costituire una contravvenzione, quando, come affermò uno degli agenti, sapevano chi era la donna e il suo domicilio.

In ogni modo e a parte la questione della libertà personale, pare a noi, che se gli agenti volevano assolutamente arrestare la donna, potevano, come dovrebbero fare in simili casi, attendere che essa uscisse e arrestarla in strada, invece d'inseguirla nel caffè, evitando scenate disgustose per il pubblico costretto ad assistervi e tutt'altro che giovevoli al prestigio di chiunque rappresenti l'autorità.

Noi non crediamo che si possa arrestare una donna, per quanto allegra e disgraziata, che non molesta nessuno: ma volendo dare la caccia a questa categoria sciagurata, lo si faccia in strada, senza clamori e senza scandalo, non in un locale pubblico.

Speriamo che il questore troverà meritevoli di attenzione queste osservazioni.

Unione costituzionale in Trastevere — Con il giorno 27 corr., nella sede sociale, piazza S. Apollonia 11, già teatro Giacchino Belli, sarà dato principio ad un corso di conferenze politico-economico-sociali. Parlerà alle ore 3 pom. di domani l'avv. Goffredo Gobbi sul tema: " La necessità di partecipare alla vita pubblica. „

Gli amici, ai quali non fosse pervenuto il biglietto d'invito, potranno ritirarlo questa sera, dalle ore 7 alle 10.

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Sudario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compresa la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Prof. Puccioni - Oculista. Consultazioni Via Cavour N. 147 p. p. dalle ore 3 alle 5.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Morti T.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	769	164	932	35	1	36	30	1		2	33	771	164	935
S. Antonio	143	254	397	1	2	3	2				2	142	256	398
S. Gallo	130	—	130									130	—	130
S. Giovanni	—	523	523		29	29		17		5	19	—	532	532
S. Giacomo	159	95	254	1	2	3	4	4			8	156	93	249
Consolaz.	63	26	89	1	3	4	1	1			2	63	28	91
S. Gallicano	81	129	210	1	2	3	3	2			5	80	130	210
	1763	1190	2953	39	43	79	40	23	2	2	69	1362	1203	2565

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Apoplessia. — Nella propria abitazione via Otto Cantoni 29 p. p. fu trovata cadavere Anna Conti in Giustiniani d'anni 62 romana.

L'autorità piantonava il cadavere.

In seguito venne constatato che la morte era avvenuta per vizio cardiaco.

Estorsione. — Da qualche tempo Lamberto Gerbi, d'anni 45, commerciante, da Pistoia, dimorante in via del Boschetto 111, era vittima di estorsione continuata ad opera di due individui che gli imputavano atti disonesti che egli assolutamente non aveva commessi.

In seguito ad accordi presi con la questura, ieri mattina, alle 10, il delegato La Valle con alcuni agenti arrestava il fecchino Francesco Nati, d'anni 20, mentre tentava un'altra estorsione.

Gli altri due compagni, Nicola Del Monte, d'anni 20, e Costantino Latini, d'anni 21, segatori di pietra, romani, vennero arrestati sulle scale di S. Pietro in Vincoli, mentre stavano attendendo il Nati per avere il denaro.

Al Gerbi, in più volte, avevano estorto L. 42.

Morso da una serpe. — In via della Navicella, fuori porta S. Sebastiano, ieri mattina, il quattordicenne Bonardi Antonio, romano, abitante in via S. Giovanni in Laterano 100, trovò, quasi nascosta in un cespuglio, una piccola serpe, tutta intorpidita.

L'imprudente ragazzo volle subito prendere il velenoso animale, ma questo, snodando le anella, si avvolse alla sua mano destra e lo morse al dito indice.

Da alcuni contadini, che si trovavano a passare di là, il Bonardi fu condotto alla Consolazione, dove quei sanitari lo posero in stato d'osservazione.

Avvelenamento. — In casa del sig. Brondi in via Calatafimi 14 int., la donna di servizio Vittoria Diesi, d'anni 22, da Frosinone, per isbaglio bevve della liscivia che era in un fiasco, credendola acqua.

A Sant'Antonio dove fu trasportata la giudicarono guaribile in 10 giorni.

Ladri. — Nel cantiere dei lavori per la sistemazione del Tevere, a San Bartolomeo all'Isola, il bracciante Contigiani Giuseppe, di anni 17, da Toscanella, riuscì a trafugare un'incudine. Fu arrestato.

Fuochetto. — Ieri mattina in via Varese n. 4, nell'appartamento del signor Guarini, per un contatto di fili elettrici si sviluppò un incendio.

Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco fu immediatamente spento.

Il danno ascende a circa 100 lire.

Per spendita di biglietti falsi. — Nel negozio di Freddi Giovanni, in via dei Penitenzieri 6, certa Bertoldi Candida, maritata Bezzi, di anni 53, da Sorbo (Aquila) acquistando un paio di boccole, riuscì ad esitare un biglietto falso da lire 25. Fu arrestata.

Disgrazie. — Presso la stazione di Portonaccio, al passaggio del tram a vapore Roma-Tivoli, si spaventò un cavallo attaccato ad un carro, andando ad urtare contro il treno stesso. Il veicolo era condotto dal carrettiere Francia Vincenzo, di anni 47, da Rocca Antica, il quale fu sbalzato al suolo e riportò contusioni piuttosto gravi.

Arresti. — A Trastevere, ieri mattina, vennero tratti in arresto il calzolaio Zanella Calcedonio, di anni 39, da Alatri, e l'oste Selvi Amelio, di anni 29, romano, perchè colpiti da mandato di cattura. Ambedue devono scontare tre anni di reclusione, cui furono condannati per falsa testimonianza.

Piccola Cronaca

La musica al Pincio — Ecco il programma che verrà eseguito oggi dalle ore 15 1/2 alle 17 dalla banda del 64° fanteria:

1. Strauss - Marcia tedesca — 2. Gaudino - " Al bel sesso! „ valtzer — 3. Verdi - " Aida „ atto secondo — 4. Ascolese " Che bel piedino „ mazurka — 5. Donizetti - " Favorita „ atto quarto — 6. Curreri - " Primo passo „ marcia.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera il forte dramma in 3 atti e prologo di L. Marenco: *Speroni d'oro*, un lavoro ingiustamente dimenticato e da parecchi anni non più rappresentato in Roma.

Domani due ultime rappresentazioni festive col *Cyrano* e saranno proprio le ultime e definitive repliche dovendosi smontare subito gli scenari e spedirli a Firenze dove il *Cyrano* troverà novella fortuna.

Lunedì *Arlecchino Re* e forse per chiusura della stagione è desiderabile un'ultima replica del *Conte Rosso*.

— Ieri, diretta dal Mancinelli, l'orchestra massima romana fece una prova del grande programma da eseguirsi pel primo concerto venerdì 1. corrente.

Inutile rilevare quanta cura ed affetto maestro ed esecutori prodigarono allo svolgimento dell'attraente e classico programma che comprende della musica di Beethoven, Mancinelli, Sgambati, Wagner, Liszt e che noi pubblicheremo per intero.

Terminata la prova, i componenti l'orchestra massima fecero al Mancinelli una affettuosa dimostrazione che commosse l'illustre maestro e grande direttore.

Adriano. — Luisa Tetrazzini, che in questo teatro lasciò ricordi recenti ed incancellabili della sua prodigiosa agilità di voce e della sua arte magistrale nella *Dinorah*, si presentò iersera nel *Barbiere* immortale, riportando clamoroso ed invidiabile successo.

E fu ben meritato, anzi la grande artista seppe rifulgere in tutta la sua incantevole virtuosità facendo mirabile sfoggio del suo spirito birichino, una delle doti più rare che difficilmente si riscontrano nelle interpreti della parte di *Rosina*.

La Tetrazzini, che sa esercitare, e con ragione, un fascino speciale nel pubblico appunto per le sue doti spiccatissime, ebbe iersera feste straordinarie, applausi, acclamazioni, chiamate al proscenio... quanto insomma si meritava e a cui ha diritto chi, come lei, possiede quasi una esclusività per tali affermazioni artistiche.

Perciò il *Barbiere* è stato davvero un trionfo inaspettato essendo esso aggiunto in più alle opere annunciate per la stagione lirica, trionfo legittimo e clamoroso pel concorso prezioso della celebre Tetrazzini e per le buone qualità degli altri artisti.

E il *Barbiere* si ripeterà domani. Stasera ultima della *Carmen*.

Quirino — Al bravo, insuperabile ed inesauribile Benini feste straordinarie furono fatte iersera per la sua beneficiata. E oltre alle feste non mancarono doni di valore.

Stasera il *Caporale di settimana* di P. Fambri.

Nazionale — Grandi applausi alla nuova prima donna Castillo, e la graziosa rivista *Rebus* piacque al segno che stasera si ripete.

Manzoni — Lo spettacolo d'onore di Dillo Lombardi fu tutta una affettuosa dimostrazione di simpatia per l'artista bravo e valoroso, e il dramma commoventissimo ed impressionante: *Il figlio delle selve* riportò successo completo.

Stasera si replica.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le due partite d'oggi:

Prima - rossi: Bessi, Gabri e Marini — turchini: Bilenchi, Nidiaci e Carlini.

Seconda - rossi: Franceschini, Marini e Lazzeri — turchini: Franchi, Nidiaci e Belloni. *Fabr.*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Speroni d'oro*, ore 21 1/2.
Adriano — *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.
Nazionale. — *Rebus*, ore 21.
Quirino — *Il caporale di settimana*, ore 21.
Manzoni — *Il figlio delle selve*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 11.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 15 1/2.

Ultime Notizie

Alla Reggia di Capodimonte.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 25 ore 18. — Stamane il Re è andato alla Piazza d'armi per assistere alle esercitazioni.

La Regina Margherita

(S) **Torino,** 25 — S. M. la Regina Margherita è arrivata da Stresa alle ore 15,47, ricevuta alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia, il Duca degli Abruzzi, dal Principe Luigi Napoleone ed ossequiata dalle autorità.

La Regina Margherita è ripartita in carrozza per Stupinigi.

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle ore 16 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri, che si occupò di parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Dopo ci fu un primo scambio d'idee intorno ai provvedimenti finanziari, i quali non si possono ritenere ancora concretati, tanto è vero che dopo il Consiglio conferirono, intorno ai provvedimenti, al Ministero del Tesoro gli on. Giolitti Di Broglio e Carcano.

Ministero Interno.

E' tornato il comm. Santoliquido, direttore della Sanità, ed ha conferito con l'on. Giolitti.

Il Punto franco di Napoli non potrà essere riaperto se prima non sia terminata l'operazione della disinfezione delle merci.

Anche il lazzaretto di Nisida non è ancora chiuso, essendovi rimasto qualcuno dei convalescenti.

Il comm. Santoliquido preparerà ora la relazione scientifica sui provvedimenti adottati a Napoli e la presenterà poi al Consiglio Superiore di Sanità.

Ministero Grazia e Giustizia.

Oggi si riunirà la Commissione per la riforma del codice di procedura penale.

Ministero Tesoro.

(S) **Spezia,** 25. — Il sotto-segretario di Stato on. De Nobili, si recò oggi a Santo Stefano Magra ove fu ricevuto dal sindaco Belloni, dalle autorità, dalle Associazioni con musica e bandiere e dalla popolazione plaudente accorsa da tutta la valle.

L'on. De Nobili si recò al municipio ove ebbe luogo un ricevimento e indi assistette ad un banchetto dato in suo onore.

L'on. De Nobili ringraziò con calde parole per l'accoglienza avuta dalla popolazione.

Ministero P. Istruzione.

Colaianni Napoleone è nominato professore ordinario di statistica a Napoli.

Tropea dott. Giacomo straord. di storia antica a Messina è trasferito a Padova.

Saltuzzo Mariano ordinario d'igiene nell'istituto superiore di Firenze è comandato alla università di Catania.

Treves Moisè preside di Liceo è comandato alla Nazionale di Milano.

Fongoli Pier Paolo direttore di scuola normale è comandato alla Nazionale di Roma.

Tincani Carlo provveditore agli studi a Como è comandato rettore al Convitto di Torino.

E' aperto un concorso speciale alla cattedra di storia e geografia nel R. Liceo " Umberto I „ in Roma.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 10 novembre.

E' pure aperto un concorso al posto di professore d'arpa nel R. Conservatorio di musica " Giuseppe Verdi „ a Milano.

Le domande dovranno essere presentate al ministero non più tardi del 15 novembre.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli partirà oggi alle 14.40 per Pisa per assistere alla inaugurazione del Congresso medico. Sarà accompagnato dal capo di gabinetto cav. Nazari.

(S) **Pisa,** 25. — Domani sera, alle ore 22, arriverà l'on. ministro Baccelli per presiedere l'XI Congresso di medicina.

Ministero Marina.

Passerà in disponibilità a Taranto la R. nave *Lepanto* col seguente Stato Maggiore:

Cap. di fregata Corsi Camillo, responsabile — Tenenti di vascello Aloisi Pompeo e Devoto Alessandro — Capo macch. di 1.a cl. ff. capo macch. princ. Sacco Ernesto — Capo macch. di 1.a cl. Angelini Leopoldo — Capo macch. di 3.a cl. Esposito Giovanni — Commissario di 1.a cl. Barberis Achille.

Il tenente di vasc. Garelli Colombo Adalberto venne dichiarato idoneo per l'incarico del materiale di artiglieria.

I tenenti di vasc. Oggero Vittorio ed Henkensfeldt-Slaghek Luigi, vennero dichiarati idonei per l'incarico del materiale elettrico e delle armi subacquee.

Lo " Stromboli „ è partito da Colombo, il " Tevere „ è partito da Gaeta e giunto a Napoli, il " Chioggia „ è partito da Barcellona, il " Volta „ è partito da Taranto.

— Telegrafano da Lipari che il cutter " S. Bartolomeo „ è stato affondato a Vulcano da un vapore sconosciuto.

— Il " Minghetti „ è giunto a Singapore.

— Il brigantino goletta " Nino Bixio „ del compartimento di Catania è naufragato nelle acque di Sellia.

L'equipaggio è salvo.

— La r. nave " Lepanto „ parte domani da Gaeta per Taranto; ma non è esatto che vada a Taranto per radicali trasformazioni o riparazioni.

— Essendo stata aggregata alla squadra la regia nave " Saint Bon „ ne fu tolta la " Lepanto „ da molto in servizio.

(S) **Civitavecchia,** 25. — Proveniente da Porto Longone, sono giunte oggi le torpediniere russe N. 119 e 120.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 25, ore 14,35. — Si dice che il governo proporrà che si cominci la discussione del bilancio con quello dei culti, la cui soppressione fu proposta dalla Giunta.

Il *Matin* conferma che l'esercizio delle ferrovie nell'anno corrente, presenta una deficienza di cinquanta milioni.

La *Libre Parole* pretende che il Ministro delle finanze Caillaux prepari una nuova convenzione della rendita tre per cento.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 ottobre

Mercato ben disposto. Rendita 101.77 1/2 contanti 101.85 fine. Ferroviarie 314.50.

Chiudiamo per i valori ai seguenti prezzi:

Commerciali 660 — Credito 518 — Banca d'Italia 888 — Banco Roma 132 — Gas 806 — Marcia 1125 — Condotte 272 — Omnibus 260 — Ferriere 107 — Venete 87 — Carburo 498 — Zuccheri 88 — Montecatini 173.

Cambi: Parigi 102.72 1/2 — Londra 25.79.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 101.87 1/2.

Cambio dazio doganale 26 ottobre L. 102.75
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 25 ottobre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 87	101 77	101 80	101 68
Id. fine	— —	101 80	101 82	—
Id. 4 1/2 0/0	110 75	110 75	110 80	110 70
Az. B. d'Italia	889 —	— —	889 —	890 50
» B. Generale	— —	61 —	— —	— —
» ferr. Medit.	493 —	493 —	493 —	492 —
» » Merid.	700 —	700 —	699 50	700 50
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	162 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	438 —	437 —	— —	— —
» Raff. Lne.	392 —	388 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	314 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	324 —	— —	— —
Id. 4 1/2	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 72	102 77	102 75	102 75
Berlino id.	126 60	126 57	126 60	126 60
Londra id.	25 79	25 79	25 80	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 59

Consolidati - Media uff. del Regno, 24 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.76 1/8	99.76 1/8
4 1/2 netto	110 76	109 63 1/2
4 0/0 netto	101.41 1/2	99.41 1/2
3 0/0 lordo	63.27 1/2	62.07 1/2

Genova, 25, ore 15,20 — (Borsino) — Rendita 101.82 contanti, 101.87 per fine mese — Meridionali 700 — Mediterranee 492 — Navigazione 437 — Raffinerie 398 — Raffinerie nuove 349 — Banca d'Italia 888 — Banca commerciale 661 — Credito 516 — Carburo 496 — Aosta 250 Ferriere 107 — Metalli 159,50 — Acciaierie 1560.

Parigi, 25, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 32	100 27	100 42
	» 3 1/2 0/0	101 72	101 72	101 72
	ITALIANA 5 0/0	98 90	98 95	99 —
	turca	23 60	23 62	23 62
	spagnuola	69 72	69 67	69 90
	russa nuova		82 05	
	portoghese	25 85	25 80	25 85
	ungherese	— —	102 —	102 40
Egiziano 4 0/0		— —	109 45	109 65
Banca di Parigi		950 —	952 —	957 —
Banca Ottomana		— —	514 —	517 —
Credito Fondiario		— —	672 —	— —
Azioni Suez		— —	3655 —	3660 —
Lotti Turchi		— —	9⁷/₄	99 ³/₄
Fer. Meridion. ital.		— —	678 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 ³/₄	2 ⁷/₈
	su Londra	— —	25 09 ¹/₂	25 10
	su Madrid	42 —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25, ore 15.55 — (Fonte italiana). — Sempre agitati, però sembra disposizioni migliori — 3 0/0 Francese 100,27 — Italiano 98,95 — Spagnuolo 69,67 — 69,85/25 — 70.30/50 — 70.60/25 — Rio 11,75 — 11,82/20 — 11,90/10 — 12,07/20 — Saragozza 227 — *Traction* 24 — *Banque Paris* 953 — *Credit Lyonnais* 961 — Brasile 4 0/0 64.80 — Transvaal 78 — De Beers 967 — Suez 3661 — Sosnovice 1713 — Montecatini 167 — Hunnchaca 90 — *Metropolitain* 551 — Gaz 800 — Lyon 1605 — Nord 1975 — Russo-Francese 167 — Industrie 251.

Vienna, 25 pesante	24	25
C. austr.	621 —	619 25
B. aust. ung.	118 80	118 87
Id.	98 40	98 30
N. ni oro	19 02	19 02
Lire ital.	92 40	92 40
C. Londra	239 —	239 —

Londra, 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	92 ¹/₂	92 ¹/₄
Italiana	98 ³/₈	98 ³/₄
Turca	23 ³/₄	23 ³/₄
Egiziano	108 ¹/₂	108 ¹/₂
Argento	26 ⁷/₁₆	26 ³/₈

Berlino, 25, calma	24	25
Ital. cont.	99 25	99 25
f. mese	— —	99 10
Az. Merid.	134 60	134 60
» Medit.	96 60	95 70
Ob. ferr. 3 0/0	61 10	61 10
» Mer.	63 40	63 60
» Roma	99 40	99 50
» Medit.	— —	— —
C. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 55
Cambio Italia	78 60	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza del giorno e

Parigi, 24 ottobre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	—	27	25	
Avena	20	50	20	50	
Olio di colza	61	50	61	75	
Spiriti	38	—	38	25	
Zuccheri	98	—	98	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO X.

Il ritorno della signorina Cardrew.

La signorina Cardrew era giunta dinanzi alla porta della casa del Rettore prima che avesse pensato come affrontare la presenza di lui.

Lo studio era nella stessa stanza di prima.

Entrando ella riprese la sua antica aria di governante.

Il Rettore la ricevette come in altri tempi con vana formalità e con cortesia, ma al nome di Priscilla si irrigidì.

La signorina Cardrew non si spaventò per questo poichè nè il Rettore nè " il suo soggetto „ che veramente era delicato, non l'atterrivano. Ella gli raccontò l'intera storia senza arrossire — la malattia di Dunstane la coraggiosa battaglia di Priscilla, il bambino che doveva arrivare.

Ella assomigliava ad un piccolo e intrepido soldato che combatteva coraggiosamente corpo a corpo con un nemico più forte di lui.

Quando l'attacco fu completo il Rettore tirò fuori dal suo portafoglio un biglietto di banca e lo pose sulla tavola.

— Date questo alla signora Momerie — egli disse con voce acerba — e ditele da parte mia che la prego di non procurarmi la pena di ricusarle, un'altra volta il mio aiuto.

La signorina Cardrew fece sdrucciolare il biglietto di banca nella sua borsa con la menta ed uscì,

— Mi dispiace infinitamente, mia cara Priscilla dover chiamar vostro padre una gran bestia — ella pensò — ma ha una singolare rassomiglianza con gli scarafaggi.

Corse alla posta, quindi alla stazione e fu a mala pena in tempo per salire sul treno.

Quando arrivò ai fabbricati di Regent, era tardi, tutto era quieto e silenzioso mentre saliva le scale.

Si sentiva del resto stanca e desiderava andar subito a letto.

Davanti alla porta di Priscilla, però, dovette fermarsi suo malgrado: quel vagito... le sembrava impossibile... ma pure no, non s'ingannava, era proprio il vagito di un bambino nato da poco!...

CAPITOLO XI

Dolores

— Oh! era orribile — disse Geltrude mentre le lacrime le rigavano il volto — vederla stesa nel suo letto, pallida come la morte, immobile e senza parola!

" Aveva lo sguardo rivolto al cielo e sorrideva. La signora Gibson dubitava che non avrebbe potuto scamparla: io le tenevo una mano e le asciugavo il freddo sudore che le imperlava la fronte.

— Non era quello il vostro posto — le disse la signorina Cardrew, severamente.

" Io alla mia età non vi sarei stata, e voi, alla vostra...

— Oh, voi pure non l'avreste abbandonata, signorina Cardrew, se vi foste trovata sola con lei. La signora Gibson è corsa, gentilmente, a chiamare il dottore e Priscilla aveva quindi bisogno di me — ella riprese asciugandosi gli occhi.

— Poveretta! — disse la signorina Cardrew piangendo anche lei.

— Quando tutto fu finito — continuò Geltrude — avreste dovuta vederla.

" Signora Gibson — ella domandò — com'è il mio bambino?

" Signora Momerie è il più bel bambino nato di otto mesi che abbia mai veduto... „

— Ma non è vero, sapete, assomiglia invece a un morticino e fa veramente pietà a vederlo...

— E il signor Momerie, dov'era?

— In casa del signor Malden dove si è fatto condurre dalla signora Gibson sulla sua sedia con le ruote.

" Ella gli portò a vedere il bambino: " Oh, fanciullo fanciullo, non dovresti esser venuto! „ e così dicendo gli prese piangendo una delle piccole manine.

Geltrude si tacque un momento per asciugarsi di nuovo gli occhi.

— Credo di non esser una sciocca, ma tutto ciò è così commovente: il vedere la povera madre che giace là, nel suo letto come la più orgogliosa e la più felice delle donne...

— Credo sia meglio che io non entri — disse la signorina Cardrew soffiandosi il naso.

— L'ho lasciata che dormiva tenendosi stretta la sua bambina.

— Ah, è una bambina?

— Sì, lo diceva sempre che sarebbe stata una femmina! Oh avreste dovuta vederla quando chiamava la sua Dolores!

— Perchè Dolores se aveva sempre detto di chiamarla Beatrice? — esclamò la signorina Cardrew.

— Non so, ma è tanto, tanto triste tutto ciò... — le rispose Geltrude ricominciando a piangere.

— Vi siete troppo affaticata questa notte, mia cara — disse la zitella.

— Non è questo, signorina Cardrew, ma stando qui dentro ogni cosa mi appare differente.

" La vita e la morte hanno combattuto tanto, poco fa, che io mi sentiva così piccola... Che cosa importa anche se divento una grande cantante? Niente: Pensate se Priscilla fosse morta...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Due torchi idraulici d'occasione, con relative pompe, vendonsi a buon prezzo anche separati. Visibili in azione. F.lli Capaccini, Porta Cavalleggeri. palazzo Delvecchio Roma. 962

Occasione favorevole Si cede o affitta forno e abitazione posizione centralissima in esercizio per indicazioni rivolgersi via Campo Marzio 46 (portiere). 961

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2, vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 959

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 682

Piazza Foro Traiano 65 appartamento d'affittare, 12 camere due camerini, portiere, gas, fontane da lavare. 959

Via della Croce 50 Appartamento d'affittarsi di n. 5 camere e cucina, vasche da lavare portiere e gas. 950

Piazza SS. Apostoli 49 palazzo Balestra appartamento di 12 camere, passaggio, cucina, terrazza, tre cessi con acqua, acqua marcia e felice in casa accesso dalla scala principale. 943

Grandi locali terreni d'affittare adattabili a qualunque uso. Via S. Bartolomeo dei Vaccinari prossimi via Arenula. Le chiavi dal portiere piazza Cenci 7 A. 958

Appartamenti elegantemente mobiliati in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida, terrazze, bagno, gas, caminetti. Affittansi dall'amministrazione in via Finanze 6. 959

Appartamenti vuoti, mobiliati d'affittare Sgombri, custodia mobilie Ditta Elefante, Due Macelli 70. 965

Appartamento di nove camere passetti, e cucina, al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 173. 949

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il magazzino legna e carbone dei fratelli Brunori è trasferito in via Sardegna 40, Succursale via Mazzini 5. Telefono 2067. Cannello, ciocca, spacco migliori qualità. 961

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Signora tedesca desidera occuparsi come dama di compagnia stitutrice, direttrice casa anche presso signora sola, o viaggio grande. Offerte: A. T. H. ferma posta. 960

Cercasi cuoco o cuoca provetta per picco la casa due padroni, cameriera, cameriere presentarsi 3 via Pasqualina dalle 9 alle 12. 964

Scuola semigratuita di pianoforte violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio per giovanetti e signorine, con metodo facilissimo e rapido prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 p. p. 964

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 968

Coniugi forestieri soli fermandosi 7 mesi, cercano due camere mobigliate nel centro con servizio di cucina presso buona famiglia. Scrivere C. A. 60 posta Roma. 966

Quarantenne sana costituzione fisica, fornito di regolare patente magistrale superiore, autore di un opuscolo sull'educazione, conoscitore di musica per canto, attualmente insegnante in un R. Stabilimento, cerca posto d'istitutore o precettore in qualche Istituto governativo o privato, od anche presso nobile famiglia residente in campagna. Fornito di ottimi documenti, e pratico inoltre in aziende agricole, commerciali e in contabilità. Lettere al Maestro V. E. P. S. Bartolo Urbino. 965

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 974

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	6,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	13,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,55f	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,30	16,30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	16,3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	8,45	[illegible]	—	14,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	16,56	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22,30	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,28	19,35	22,30	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	10,.5	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	16,35	16,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,65	10,13	12,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	festiv.	7,30	9,25	10,48	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.		5,48	7,4	—	11,2	16,10	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,29	11,40	16,57	18,10	20.17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	21,24	—

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 9).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 9).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle —

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0951

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Indirizzarsi Olim ferma in posta Roma. 954

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorina, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 950

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 815

Affittasi camera mobiliata bene arieggiata presso ottima famiglia. Via Boncompagni 79 già 130 scala 2. int. 2. Roma 922

Signora sola affitta camera elegantemente mobiliata esposta al sole ariosa grande posizione centrale presso il nuovo Ponte Cavour Via Cavallini N. 22 p. 2. 962

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto. Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 963

Appartamentino mobiliato d'affittare primo piano pieno mezzogiorno gas e stufa prossimo al tram elettrico. Dirigersi portiere via Aureliana 25. 960

Camera signorile d'affittarsi per signore sole. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibibile dalle 12 alle 14. 969

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

24 Settembre Grazie infinite tuoi scritti, Come sempre sono teco intensamente col pensiero, sei sarai, sempre mio ideale, mio conforto. Possano queste poche parole portarti espressione affetto infinito che consacro tua felicità. 964

Kentia Come ringraziarti quanto tua bontà ha voluto fare? Ero ancora angustiatissimo temendo fossemi tolta consolazione rivederti spesso; ora fiducioso tue promesse vedo giorni avvenire color rosa, essendo tuo affetto unica gioia mia vita! Saluti infiniti da chi pensati sempre. 934

Fedeltà Ricevuto tutto... grazie. Sta tranquilla perchè t'adoro e vivo per te sola sola sola sola...' Capisci? Scrivimi lungamente. Ardentissimi. 965

Fiaba Sebbene parmi quasi inutile perchè tu non leggi pure provo a scriverti anche oggi per dirti che ricevetti tua letterina e che ti ringrazio. 961

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocs e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia